

SE Zn

S.ErasmoZinkal
zinc alloys for die casting

Bilancio di sostenibilità 2025



per informazioni sulla sostenibilità rivolgersi a:

S. Erasmo Zinkal S.r.l. Sede legale e stabilimento
Via delle Fabbriche 2B 16158 Genova (Italia)
t +39 010 6136508 t +39 010 6136509 f +39 010 6136442
info@erasmozinkal.it

INDICE

Lettera del Presidente	3
Profilo di S. Erasmo Zinkal	4
PRODOTTI E SETTORI DI IMPIEGO	5
LO ZINCO E IL SUO RICICLO.....	7
S. ERASMO ZINKAL E LA CIRCULAR ECONOMY	10
IL PROCESSO DI RAFFINAZIONE E TRASFORMAZIONE	11
Sostenibilità di S. Erasmo Zinkal	13
ANALISI DELLA MATERIALITÀ	13
S. ERASMO ZINKAL E I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU.....	14
Governance, etica e integrità	17
I NOSTRI VALORI	17
CORPORATE GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	19
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	20
STRUMENTI DI GOVERNO E DI CONTROLLO	21
CODICE ETICO	21
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO.....	22
SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ	23
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	23
SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	24
SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA	24
Sostenibilità economica	26
GESTIONE RESPONSABILE	26
LA GESTIONE DEI RISCHI	27
Sostenibilità ambientale	29
GLI IMPATTI AMBIENTALI	29
SISTEMA DI GESTIONE E POLITICA AMBIENTALE	29
IL PIANO DI MONITORAGGIO E GLI AUTOCONTROLLI	30
GESTIONE DELLE FASI CRITICHE E ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE	30
PERFORMANCE AMBIENTALI	31
CONSUMI DI MATERIALI: RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI DIVENTANO UNA RISORSA	31
CONSUMI ENERGETICI	32
EMISSIONI IN ATMOSFERA	33
EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO ₂	34
GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL CICLO PRODUTTIVO.....	35
CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE	36
CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	36
CONTROLLO DELLE ACQUE SOTTERRANEE E DEL SUOLO	36
PIANO DI MIGLIORAMENTO: GLI IMPEGNI PER IL FUTURO	38
Responsabilità sociale	39
GLI STAKEHOLDER DI S. ERASMO ZINKAL	39
RISORSE UMANE	40
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	40
BENEFIT.....	41
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	41
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE.....	42
NON DISCRIMINAZIONE E PRIVACY	42
CLIENTI	43
CUSTOMER SATISFACTION	43
FORNITORI	44
SELEZIONE E VALUTAZIONE	44
Nota metodologica	45

Lettera del Presidente

Sostenibilità e innovazione sono alla base di una delle maggiori trasformazioni che sta interessando la nostra epoca: l'**economia circolare**. L'attuale sistema economico basato sul modello di sviluppo lineare "prendi, produci, consuma e getta" non è infatti più sostenibile: da un lato cresce la necessità di fronteggiare e gestire la scarsità di risorse rinnovabili e dall'altro l'eccessivo sfruttamento degli ecosistemi ha superato la loro naturale capacità di rigenerarsi.

Un'economia circolare, come definita dalla Ellen Mac Arthur Foundation, è al contrario, un **ciclo di sviluppo positivo e continuo che preserva e migliora il capitale naturale, ottimizza i rendimenti delle risorse e riduce al minimo i rischi del sistema gestendo scorte finite e flussi rinnovabili**.

Da sessanta anni produciamo, con la nostra azienda, leghe di zinco e le produciamo utilizzando rottami – rifiuti o sottoprodotti – che costituiscono più del 90% dei materiali che entrano nei nostri processi produttivi. Si stima che l'impatto ambientale del recupero da rottame con fusione, sia trenta volte inferiore rispetto all'estrazione da minerale e relativo trattamento, in termini di CO₂ emessa.

L'IMPATTO AMBIENTALE DEL RECUPERO DA ROTTAME CON FUSIONE, SI STIMA ESSERE TRENTA VOLTE INFERIORE DEL PROCESSO CON ESTRAZIONE DA MINERALE IN TERMINI DI CO₂ EMESSA.

Dar vita ad un modello economico basato sul concetto di circolarità però non significa solamente puntare sul riutilizzo e riciclo di risorse e prodotti, ma promuovere la creazione di relazioni sinergiche tra i diversi attori che operano sul mercato, per realizzare un sistema sempre più interconnesso e resiliente. Questa capacità di dar nuova vita utilizzando materiale proveniente da riciclo è stata riconosciuta e certificata da ente terzo attraverso la corrispondenza del nostro ciclo produttivo con il disciplinare Remade in Italy®. Questa certificazione asserisce che almeno 80% del prodotto contenuto nei lingotti di zama proviene sempre da materiale riciclato, senza variazione alcuna delle caratteristiche chimico fisiche e prestazionali rispetto alle leghe ottenute con materiali vergini.

Il riciclo che ci vede come protagonisti lo realizziamo attraverso un vero e proprio interscambio merceologico con i nostri clienti, le aziende di pressofusione; queste ultime, infatti, acquistano i nostri prodotti e contemporaneamente conferiscono al nostro processo produttivo una serie di materiali ad elevato contenuto di zinco che, opportunamente selezionati, avviamo alla fusione e alla successiva trasformazione in lingotti di lega zama.

Queste considerazioni ci hanno spinto a redigere il sesto Bilancio di Sostenibilità della S. Erasmo Zinkal, un documento con il quale vogliamo continuare il percorso di comunicazione e partecipazione con tutti coloro che, direttamente e indirettamente, sono coinvolti nella nostra attività, a partire dai nostri dipendenti che ci permettono, con la qualità del loro lavoro, di soddisfare pienamente le aspettative dei nostri clienti.

Dr. Filippo Schiaffino
Presidente

Profilo di S. Erasmo Zinkal

La fonderia S. Erasmo Zinkal nasce agli inizi degli anni sessanta sulla base di una vera e propria intuizione del fondatore Ing. Rinaldo Schiaffino. Vanta una lunga e comprovata esperienza nella produzione della lega ZAMA, acronimo di zinco – alluminio – magnesio, e nei processi di raffinazione delle leghe di zinco destinate alle aziende del settore della pressofusione.

Realtà industriale solida e dinamica, è stata capace di evolvere negli anni per soddisfare le crescenti esigenze dei propri clienti. Oggi è azienda leader sul mercato domestico, fra i primi produttori in Europa ed esporta in oltre 20 paesi.

90,15%

rifiuti e sottoprodotti
sul totale dei materiali
in ingresso nel
processo produttivo

-3%

Consumi
energetici totali
su base 2018

99,8%

rifiuti totali
inviati a recupero

**impronta di
carbonio**

rapporto 1:30 rispetto
al ciclo da minerale

-3%

emissioni di CO₂
per tonnellata di
prodotto su base 2018

**Sistema di Gestione
Ambiente** certificato
e conforme alla
norma **UNI EN ISO
14001:2015**

Conformità alle BAT

(*Best Available
Techniques*) di settore
per impianti, attività di
gestione e controllo

Emissione polveri molto
al di sotto del limite
imposto dalle BAT
Zinkal: da 0,16 a 1,08
mg/Nm³ BAT: 5 mg/Nm³

**Formazione e
sensibilizzazione
ambientale e sulla
sicurezza a tutto il
personale**

**Raggiungimento di
tutti gli obiettivi
definiti** nel Piano di
miglioramento
ambientale

**Sistema di Gestione
della Qualità** certificato
e conforme alla norma
UNI EN ISO 9001:2015

Adozione e
aggiornamento del
**Modello di Gestione e
Controllo** ai sensi del D.
Lgs. 231/01

**Sistema di Gestione
della Salute e
Sicurezza** certificato e
conforme alla norma
UNI EN ISO 45001:2018

**Sistema di Gestione
dell'Energia** certificato
e conforme alla norma
UNI EN ISO 50001:2018

**Certificato Remade in
Italy® di classe A, che
garantisce prodotti con
contenuto di riciclato
maggiore del 80%**

PRODOTTI E SETTORI DI IMPIEGO

S. Erasmo Zinkal produce diverse tipologie di lega Zama¹ – sotto forma di pani o lingotti – connotate da un'elevata percentuale di Zinco e quantità variabili di Alluminio, Magnesio e Rame in base a percentuali definite per soddisfare le specifiche richieste dei clienti, le aziende di pressofusione.

S. Erasmo Zinkal è specializzata nella produzione di **Zama 15** – la più diffusa in ambito internazionale – di **Zama 12, 13** e **Zama Kayem**, destinata ad utilizzi molto sofisticati e con caratteristiche chimiche conformi alla normativa di riferimento UNI EN 1774.

Recentemente l'azienda ha realizzato un nuovo prodotto **Zamaksave®** frutto della propria attività di ricerca che si contraddistingue per l'eccellente tenore qualitativo e condizioni di prezzo molto competitive.

Zamaksave®

Il prodotto è da considerarsi **una vera e propria novità tecnologica**, che nasce da un lungo processo di sperimentazione e dall'esperienza di una azienda che da oltre cinquant'anni è leader nella produzione della lega zama. Progettato per offrire un prezzo ex fabbrica molto competitivo, Zamaksave® si rivolge a tutti quei clienti che, pur ricercando un ottimo standard qualitativo, intendono sviluppare la propria concorrenzialità sul mercato. L'attività di sperimentazione e di analisi compiuta con approfonditi studi fisico-chimici e test di laboratorio hanno dimostrato gli eccellenti risultati di Zamaksave® per gli impieghi di pressofusione ai quali è destinata.

L'azienda effettua un accurato esame delle materie prime che immette nei processi di fusione. Durante ogni turno di lavoro sono realizzate diverse campionature, con prelievo dal singolo apparato fusorio, sottoposte ad analisi spettrometriche per garantire il rispetto delle prescrizioni di qualità definite dalla **norma UNI EN 1774**. In caso di difformità rispetto a tale norma si provvede a rialimentare il bagno fusorio con pani di zinco iperpuro o con materiali di analoga purezza.

Oltre alla produzione di lingotti di alta qualità - Zama primaria - che anche nel 2023 hanno costituito il core business, S. Erasmo Zinkal realizza il prodotto secondario Zamaksave® le cui analisi sono lievemente difformi dalla norma UNI EN 1774; tale lega viene prodotta da un forno fusorio dedicato che impedisce errori di identificazione. Dal punto di vista commerciale il prezzo di vendita più conveniente indirizza la lega secondaria a pressofusori che realizzano manufatti di minor tecnicità.

Caratteristiche della lega Zama e settori di impiego

Risale ai primi anni '70 la denominazione delle leghe di zinco con il termine Zamak (Z - Zinco; A - Alluminio; Ma - Magnesio; K - Rame in tedesco).

La zama è una lega con alto tenore di zinco (>94%) i cui elementi leganti, alluminio, rame e magnesio, svolgono delle funzioni molto importanti; in particolare l'alluminio e il rame incrementano la resistenza e la durezza dello zinco. Oltre a questo, l'alluminio ha due altri importanti effetti sulla lega. Con temperature di fusione inferiori ai 450° C riduce la velocità di corrosione dei materiali ferrosi da parte della lega fusa. Oltre a questo, l'alluminio evita la

¹ Per approfondimenti sui prodotti e sulle loro proprietà fisico-chimiche e meccaniche consultare: <https://www.erasmozinkal.it/prodotti/>

contaminazione da parte di altri elementi quali il piombo, il cadmio e lo stagno. Il Magnesio svolge la funzione di proteggere il getto pressofuso in zama da un precoce invecchiamento.

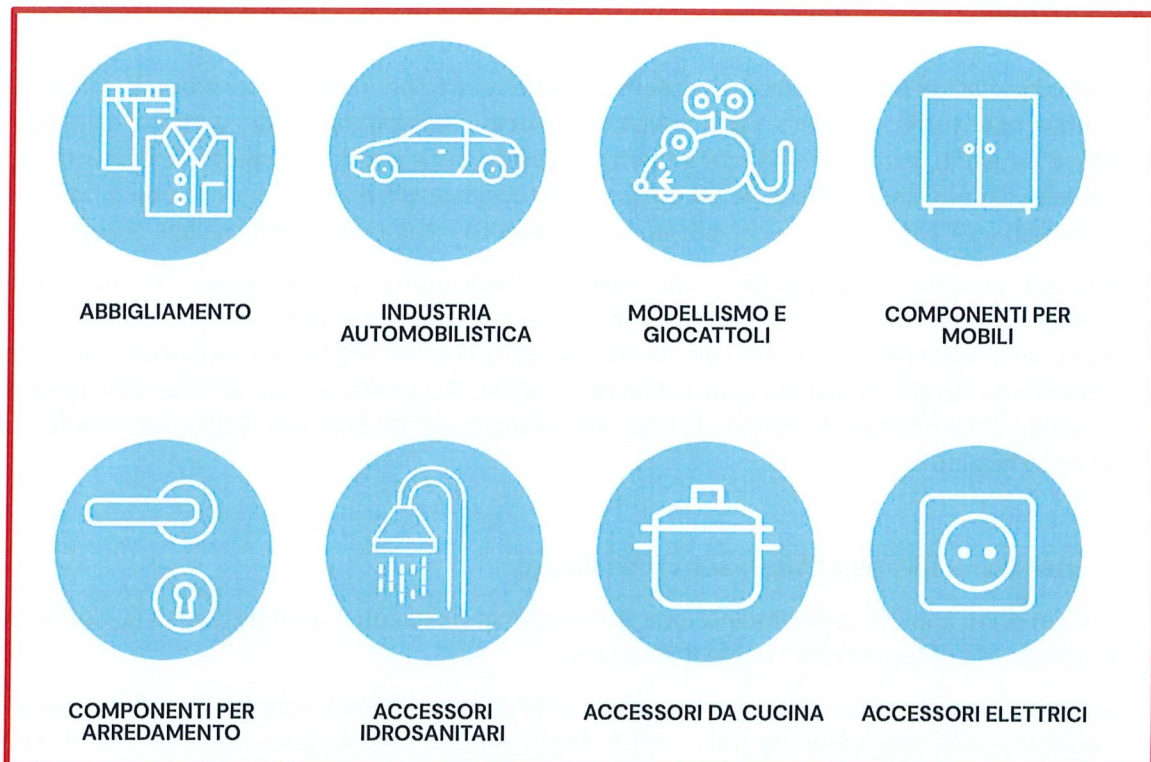
Le proprietà meccaniche – resistenza e duttilità – di tali leghe sono superiori a quelle di molti altri materiali da colati, quali ad esempio alluminio, magnesio ed ottone ed è per questo che trovano applicazione in molti comparti merceologici.

Le leghe di Zama inoltre offrono caratteristiche di ritiro uniformi; ne deriva che nel processo di pressocolata i getti molto precisi rendono nella maggior parte dei casi non necessarie ulteriori lavorazioni.

Il prodotto molto ben lavorabile ha quindi un'ampia gamma di utilizzi: particolari di automobili, giocattoli, bigiotteria, rubinetteria, particolari di elettrodomestici, particolari elettrici, casalinghi, bottoni, fibbie, maniglia e altri ancora.

Altra caratteristica importante delle leghe di zama è che sopportano molto bene qualsiasi tipo di trattamento superficiale vuoi per fini prettamente estetici vuoi per garantire prestazioni specifiche richieste dall'ambito di applicazione. In particolare, la zama può avere i seguenti trattamenti superficiali: sabbiatura, vibrofinitura, passivazione, lucidatura ed elettrodeposizione, elettrodeposizione in rotobarile, verniciatura, nichelatura, cromatura e zincatura.

I SETTORI DI IMPIEGO



LO ZINCO E IL SUO RICICLO

I metalli usati rappresentano materie prime importanti per l'industria. La fusione dei rottami e dei sottoprodotti consente di risparmiare risorse ed energia, rispetto all'estrazione dei metalli dai minerali.

I rottami ed i sottoprodotti metallici che possono essere reintrodotti nel circuito economico riducono gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute che insorgerebbero con l'estrazione dei metalli dai minerali e il loro trattamento. Questo tipo di attività, di fatto, rappresenta il modello di produzione e consumo virtuosamente espresso dalla c.d. "circular economy".

Le proprietà metallurgiche e chimiche dello Zinco sono uniche e lo hanno reso il materiale preferito per un'ampia gamma di prodotti. Alla fine della loro vita utile, i prodotti contenenti zinco (vecchi rottami), vengono raccolti, lavorati e riciclati in nuovi prodotti. Lo zinco contenuto recuperato non perde le sue caratteristiche e il suo valore e il processo di riciclo contribuisce alla riduzione dell'uso di energia, abbassa le emissioni in atmosfera e riduce al minimo lo smaltimento dei rifiuti. Si stima che nella crosta terrestre siano presenti 198.000 miliardi di tonnellate di zinco in una forma e in una quantità tali che l'estrazione economica è attualmente fattibile o diventerà fattibile entro il 2050 (contenuto crostale accessibile; Figura 1). Tuttavia, non tutto questo zinco è immediatamente disponibile per l'estrazione. La complessa interazione di considerazioni economiche, politiche e ambientali determina se un particolare giacimento minerario può o deve essere sviluppato. A causa di questi fattori, si stima che le risorse globali di zinco estraibili siano 63 miliardi di tonnellate. Di questi, circa 250 milioni di tonnellate (Mt) sono riserve provate e probabili che soddisfano criteri specifici per la produzione per soddisfare le attuali richieste del mercato. Poiché l'esplorazione e lo sviluppo delle miniere sono processi continui, la quantità di riserve di zinco non è un numero fisso e la sostenibilità delle forniture di minerale di zinco non può essere giudicata semplicemente estrapolando la durata combinata delle miniere di zinco di oggi. Questo concetto è ben supportato dai dati dell'United States Geological Survey (USGS), che illustrano che, sebbene la produzione di zinco raffinato sia aumentata dell'80% tra il 1990 e il 2019, la durata di riserva per lo zinco è rimasta invariata.

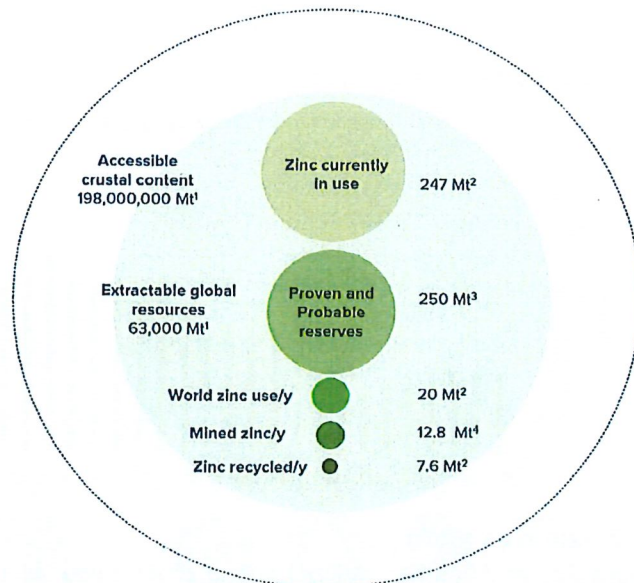


Figure 1: Global estimates of zinc resources, reserves, production, and use 2019, Mt = million tons

1. Pirard E. 2021
2. Rostek L. et al., 2022
3. U.S. Geological Survey, 2021
4. International Lead Zinc Study Group, 2022

Cosa sta facendo l'industria dello zinco per aumentare la circolarità?

L'industria dello zinco sta facendo progredire le tecnologie per recuperare i materiali in modo più efficiente dai prodotti a fine vita. L'International Zinc Association (IZA) monitora le statistiche sulla produzione, l'uso e il riciclaggio dello zinco per misurare il contributo del settore alla circolarità, identificare le lacune nel riciclo e determinare il potenziale di miglioramento. IZA facilita lo scambio di informazioni tra i produttori, gli utilizzatori e i riciclatori di zinco per lavorare a soluzioni innovative. Di conseguenza, il riciclaggio dello zinco da tutte le fonti è aumentato del 50% tra il 2014 e il 2020 (Figura 2a, 2b).

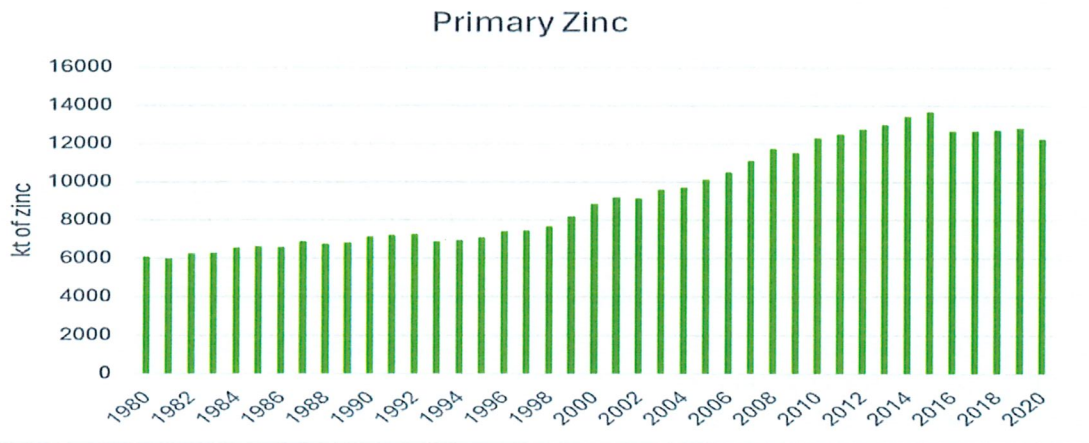


Fig. 2 a zinco da fonte primaria

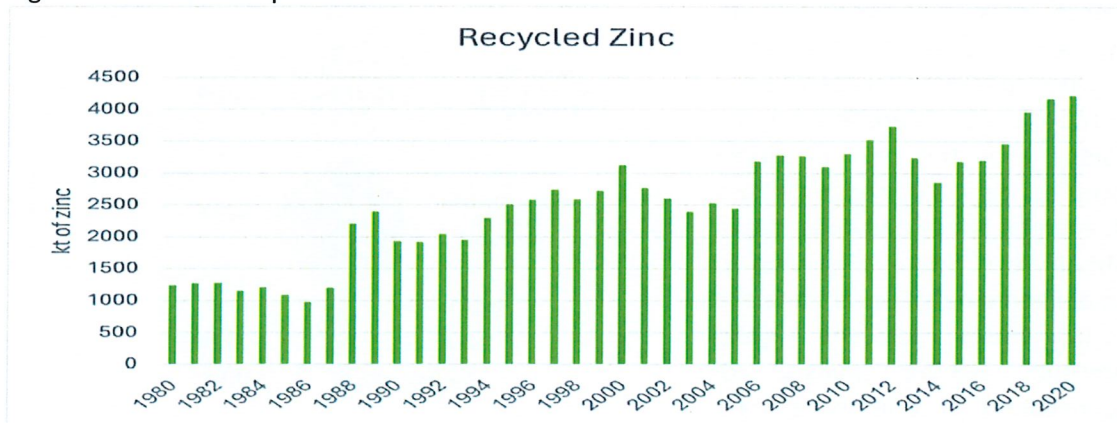


fig. 2 b zinco da riciclo

Figura 2a, b: Aumento del riciclaggio dello zinco: la produzione di zinco da fonti riciclate è raddoppiata tra il 2014 e il 2020, mentre la produzione di zinco da minerale estratto è rimasta pressoché costante.

Quanto zinco viene riciclato oggi?

Secondo le statistiche dell'International Lead and Zinc Study Group, nel 2020 sono state prodotte circa 13,8 Mt di zinco metallico raffinato SHG. Di questi, 1,8 Mt provengono da polveri di acciaieria che subiscono un arricchimento prima di rientrare nella fase di raffinazione dello zinco. Inoltre, 2,6 Mt di leghe di zinco (ottone, lamiere e pressofusioni) e scarti industriali sono stati riciclati senza necessità di raffinazione (remelting)

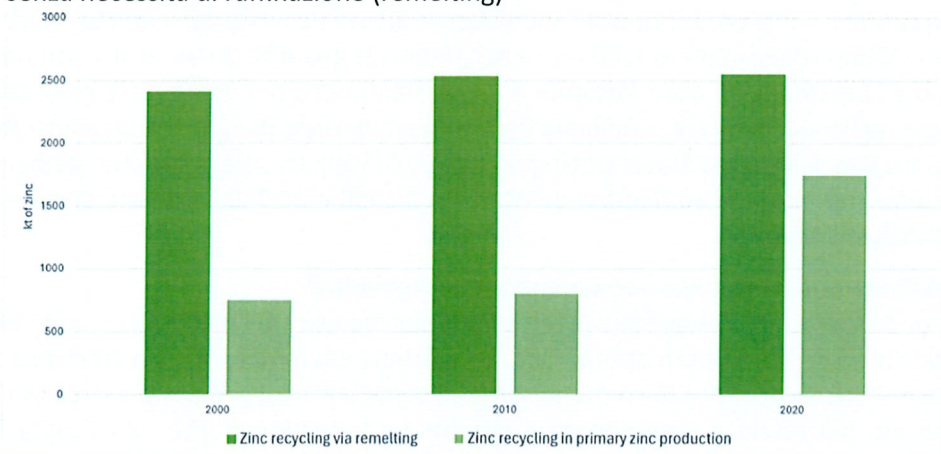


fig. 3 Zinco

rifuso nei processi di produzione primaria e secondaria, in migliaia di tonnellate

(Figure 3). Dal 2010, la produzione di zinco secondario SHG è più che raddoppiato, tanto che il riciclaggio dello zinco ha raggiunto i 4,3 Mt nel 2020.

L'IMPRONTA DI CARBONIO DELLO ZINCO

L'International Zinc Association ha calcolato l'impronta di carbonio dell'industria globale dello zinco sulla base dei dati sul flusso di massa e sulle emissioni per il 2019. I contributi maggiori provengono dall'estrazione, dalla fusione e dal riciclaggio dello zinco piuttosto che dalla produzione di beni di primo utilizzo.

La figura mostra i contributi di emissioni su base annua del ciclo di produzione dello zinco e quelli rapportati alla tonnellata di zinco prodotto. Per la rifusione dei rottami di zinco l'impronta è di 78 kg CO₂e/t mentre per il processo di recupero Waelz l'intensità emissiva è di 4030 kg CO₂e/t.

In totale, l'impronta di carbonio per la produzione globale di zinco è stata calcolata a 59 milioni di tonnellate di CO₂e (0,12 % di tutte le emissioni globali di gas a effetto serra).

La Figura 4 mostra i contributi e le intensità per l'estrazione dello zinco, la fusione/raffinazione, la rifusione diretta dei rottami di zinco e il riciclaggio dello zinco dall'acciaio zincato.

Per quanto riguarda l'estrazione dello zinco, il 73 % di tutte le emissioni di gas a effetto serra è causato dal consumo di elettricità. Un ulteriore 23% proviene dal gasolio consumato dai camion da miniera.

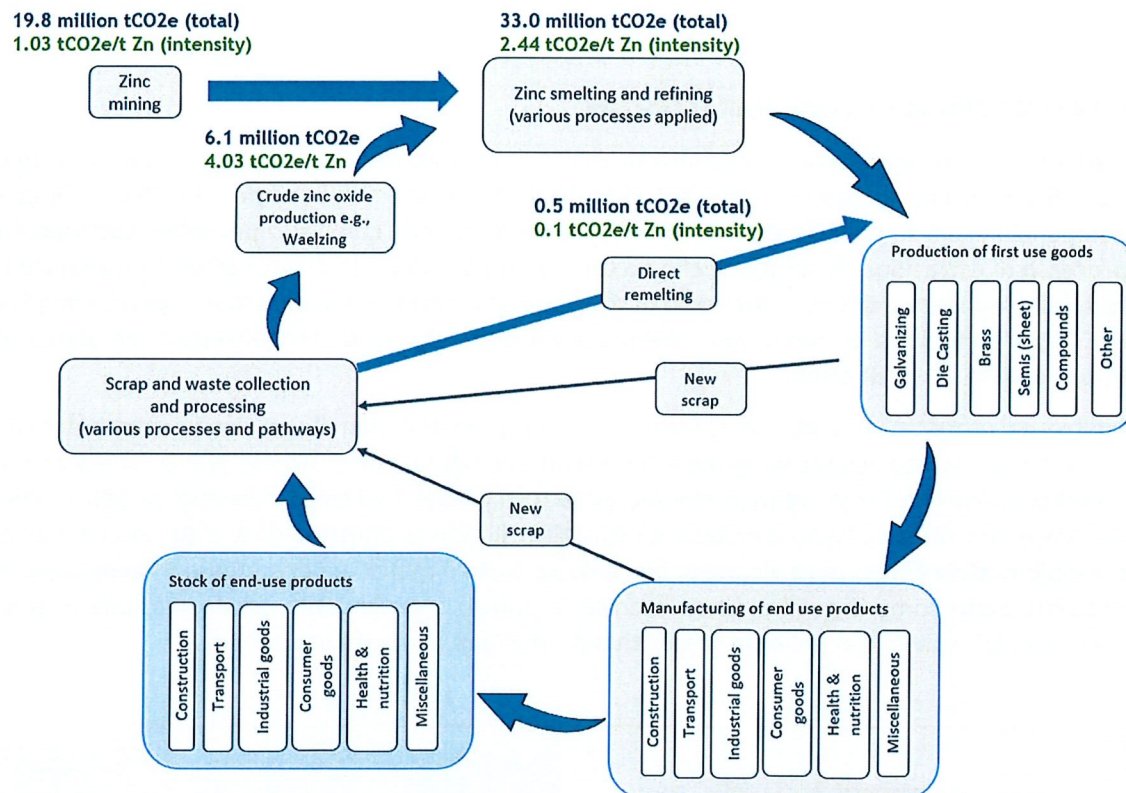


Fig. 4 Impronta e intensità di carbonio per l'industria globale dello zinco, anno di riferimento 2019

Circa il 90% di tutte le emissioni di gas a effetto serra derivanti dalla raffinazione dello zinco proviene dall'uso dell'elettricità utilizzata nel processo di estrazione elettrolitica, l'opportunità di riduzione dell'impatto è quindi strettamente legato al mix con il quale l'energia di rete è prodotta. Le strategie governative di decarbonizzazione per il settore energetico nei paesi produttori di zinco hanno un grande impatto sulla velocità del processo di decarbonizzazione.

Per i siti che producono zinco pirometallurgico l'impronta di carbonio è meno correlata al consumo di energia elettrica in quanto la riduzione degli ossidi è effettuata col carbonio e per

ridurre la loro impronta di carbonio è necessario affrontare sfide basate sulla tecnologia, ad esempio introducendo l'idrogeno verde come agente riducente.

L'uso principale dello zinco (ca. 60%) è la protezione dell'acciaio dalla corrosione attraverso la zincatura. L'acciaio zincato viene riciclato nell'industria siderurgica. In genere viene rifuso in forni elettrici ad arco (EAF) ed esce sotto forma di ossido di zinco nella polvere del forno elettrico con una concentrazione tipica del 15-30 % di zinco. Questa concentrazione di zinco è troppo bassa per rendere la polvere di EAF un materiale di alimentazione per la produzione di zinco elettrolitico SHG.

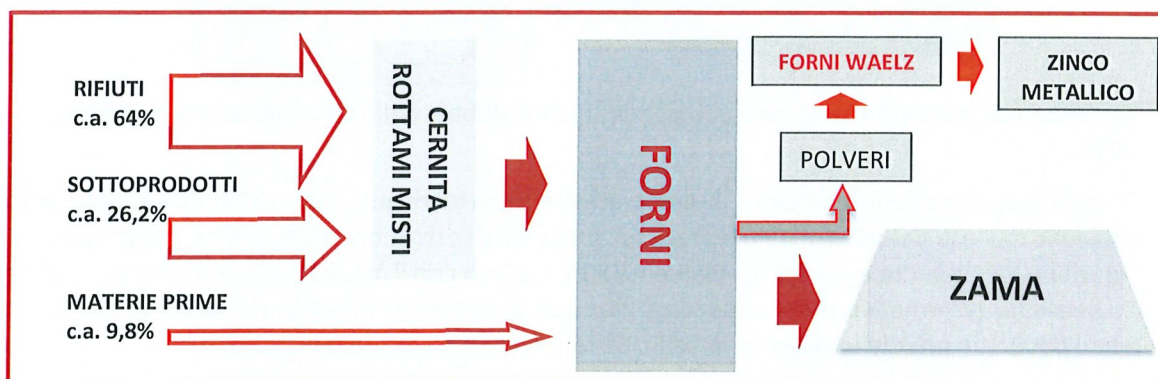
La concentrazione di zinco nella polvere di acciaieria è arricchita per via pirometallurgica, ad esempio, nei cosiddetti forni Waelz o simili. Il prodotto di questi processi è chiamato ossido di zinco grezzo (CZO) e contiene circa il 55 % di zinco sotto forma di ossido di zinco ed è un materiale di input gradito per la produzione di zinco primario (SHG) in aggiunta o in sostituzione dei concentrati di minerale di zinco.

Le polveri di abbattimento e le scorie dei bagni di fusione della nostra azienda contengono sino al 92% di zinco e ossido di zinco e sono conferite al forno Waelz in modo da aumentare la concentrazione di zinco del materiale di alimentazione al forno Waelz. Questo consente di ridurre il conferimento in discarica come rifiuto pericoloso delle polveri di acciaieria con basso tenore di zinco.

S. ERASMO ZINKAL E LA CIRCULAR ECONOMY

L'attività di S. Erasmo Zinkal si concentra sul riciclo dello zinco quasi puro (con la produzione della lega di Zama) che è presente solo nel 10% dei rottami disponibili a fine vita. Questa lega è paragonabile allo zinco raffinato da minerali. **L'azienda quindi, con il suo prodotto, sostituisce il processo di estrazione da minerale che ha un impatto ambientale di circa 30 volte superiore in termini di emissione di CO₂. Il processo di rifusione ha una impronta di carbonio pari a circa 100 KgCO₂ per tonnellata di zama, mentre il processo di riduzione ed elettrolisi da minerale ha un impatto di 3 t CO₂/t di Zinco.**

Inoltre, dal processo produttivo di S. Erasmo Zinkal si generano granelle e polveri contenenti ossidi di zinco e zinco metallico che vengono inviate ad aziende dotate del processo Waelz. Tale processo è realizzato con un forno rotativo che recupera tutti gli ossidi di zinco ritrasformandoli in zinco metallico con un successivo processo elettrolitico. Il ciclo produttivo di S. Erasmo Zinkal è un **esempio di ciclo di recupero virtuoso, con il quale tutto il materiale in ingresso è recuperato**, in massima parte come lingotti di Zama mentre le polveri sono inviate a trasformazione in zinco metallico. **Nessun rifiuto del ciclo produttivo di rifusione è inviato in discarica.**



IL PROCESSO DI RAFFINAZIONE E TRASFORMAZIONE

Nel processo di riciclo realizzato dall'azienda, oltre ai conferitori commercianti di rottame metallici, **S. Erasmo Zinkal ha creato un vero e proprio interscambio merceologico con i propri clienti Aziende di pressofusione.** Queste ultime, infatti, conferiscono al processo produttivo un'articolata serie di materiali ad elevato contenuto di zinco che, opportunamente selezionati, sono avviati, mediante fusione, alla raffinazione ed alla successiva trasformazione in lingotti di lega zama.

Notevoli sono i vantaggi insiti in detta particolare articolazione e più in particolare:

- Rivalorizzazione di un insieme di materiali altrimenti non utilizzabili e destinati alla discarica.
- Eliminazione dei processi di rifusioni all'interno delle Aziende di pressofusione con apprezzabili economie in termini di personale dedicato, di consumo di energia elettrica, di gas e di manutenzione.
- Certezza da parte delle Aziende di pressofusione di disporre di un prodotto conforme a quanto disposto dalla normativa europea UNI EN 1774: il processo fusorio prevede infatti opportune integrazioni di alluminio, magnesio e rame al fine di rendere il lingotto di risulta assolutamente conforme alla citata norma di riferimento.
- Minori impegni economici e minori esposizioni finanziarie.

I rottami in ingresso, **rifiuti o sottoprodotti**, sono i seguenti²:

- scarti di Zama nuovi puliti, nuovi senza inserti e senza trattamenti superficiali (matarozze/fagioli/getti pressofusi grezzi);
- scarti di Zama nuovi con trattamenti superficiali senza o con al max 5% di ferro;
- schiumoni; il materiale è nuovo, pulito, non ossidato esente da inserti di ferro o di materiale trattato;
- ritagli nuovi di lastra di zinco SHG (*Special High Grade*) esente da qualsiasi contaminazione come alluminio, ferro, piombo fuso e saldature di stagno;
- stampi di zama, sia con presenza di ferro che esenti;
- torniture di zama: materiale esente da olio ed acqua, non ossidato, ed esente anche da contaminazione di altri materiali;
- scorie zincate (*galvanizing top drosses*), nuove e pulite;
- anodi di zinco con o senza innesti di ferro.

La qualità dei rottami in ingresso deve essere garantita da idonei certificati. Qualora arrivino materiali visivamente non idonei, gli stessi sono avviati ad esame spettrometrico per decidere l'accettazione o la non accettazione del carico.

I rottami misti di Zama, prima di essere inviati alla rifusione, sono soggetti a cernita manuale o meccanica per eliminare parti ferrose ed altri metalli non idonei e in modo da garantire alla lega prodotta un adeguato livello di qualità.

Le **materie prime pure**, che si utilizzano in minima quantità, sono: zinco, alluminio, rame e magnesio.

La fusione del rottame avviene in tre forni a crogiuolo: nei forni numero 1 e 3 vengono prodotte le leghe conformi alla norma UNI EN 1774 (detta "primaria") e nel forno numero 2 viene prodotta

² Per approfondimenti <https://www.erasmozinkal.it/commercio/>

la "lega secondaria" (zamaksave®) che ha caratteristiche diverse, meno pregiata e meno costosa con contenuti metallici leggermente difformi rispetto alla norma di riferimento.

Dal processo produttivo si ingenera spontaneamente della scoria, detta granelle e polveri contenenti ossidi di zinco e zinco metallico che vengono esportate, attraverso specifico contratto, in paesi dell'eurozona, dotati di forni Waelz, al fine di garantire un successivo recupero dello zinco contenuto in questo materiale per addivenire ad un ulteriore utilizzo dello stesso in altre applicazioni.

Il rispetto per l'ambiente è il principio guida dell'attività dell'azienda, connaturato alla sua stessa missione mirata al riciclo di un'ampia gamma di rottami, di diversa dimensione, origine e tipologia.

S. Erasmo Zinkal ottimizza il recupero e la sostenibilità ambientale dell'intero processo, grazie a moderne strumentazioni per il loro trattamento.

Sostenibilità di S. Erasmo Zinkal

Nel processo di riciclo, economia ed ecologia sono intrinsecamente correlate. Grazie alle più moderne tecnologie l'azienda riduce al minimo le emissioni, ogni elemento è recuperato e valorizzato in chiave di risparmio energetico, contenimento dei costi, conservazione delle risorse e protezione dell'ambiente.

S. Erasmo Zinkal ha individuato gli aspetti maggiormente rilevanti della sostenibilità – ambientali, sociali, economici e di governance – iniziando il processo di coinvolgendo dei propri stakeholder ossia coloro che direttamente o indirettamente sono coinvolti nell'attività dell'azienda.

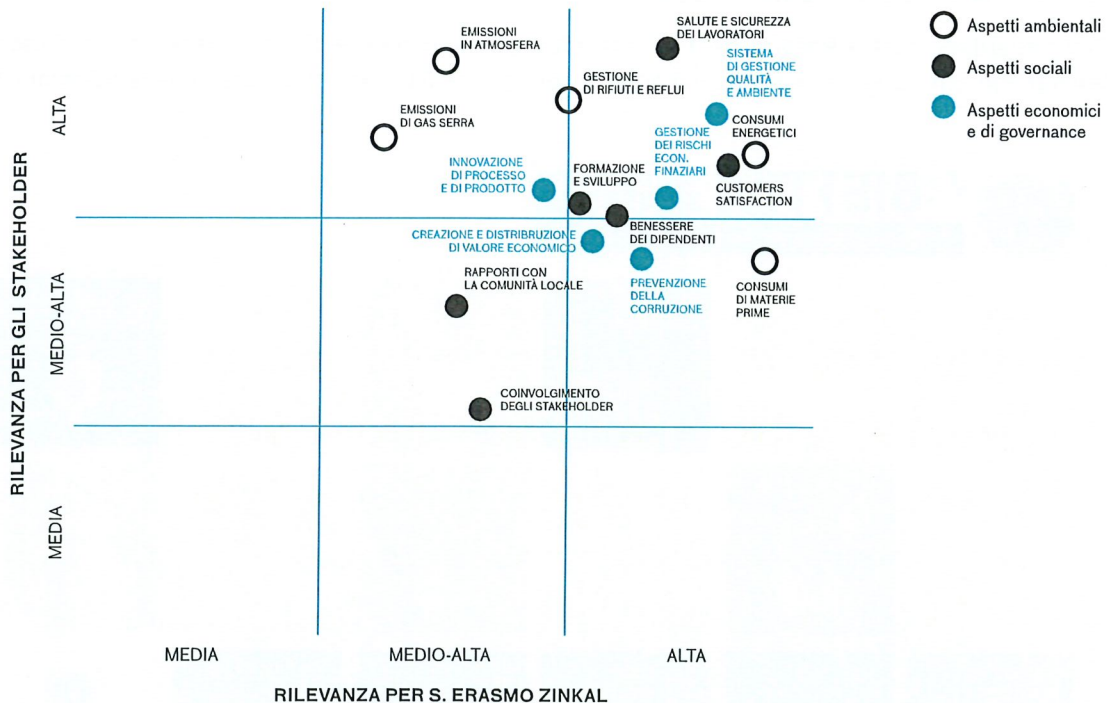
ANALISI DELLA MATERIALITÀ

Gli Aspetti "materiali" relativi alla sostenibilità sono quelli che hanno un impatto sulla capacità di creare o preservare valore economico, ambientale e sociale dell'organizzazione dei suoi stakeholder e della società nel senso più ampio.

S. Erasmo Zinkal ha identificato tali Aspetti e ha attribuito loro un livello di rilevanza, sia attraverso un'analisi condotta interamente sia coinvolgendo i propri stakeholder - in particolare clienti e fornitori.

Matrice di materialità

Aggregando i risultati dell'analisi si è ottenuta la seguente matrice di materialità.



La Matrice evidenzia in generale che gli aspetti individuati ed analizzati dall'azienda hanno rilevanza alta e medio alta anche per i propri stakeholder.

ASPETTI AMBIENTALI. I *Consumi energetici* e i *Consumi delle materie prime* sono i due aspetti che influiscono maggiormente sulla performance dell'azienda, mentre la *Gestione dei rifiuti e reflui*, le *Emissioni in atmosfera* e quelle di *Gas serra* hanno maggior rilevanza per gli stakeholder, pur se medio-alta anche per l'azienda.

ASPETTI SOCIALI. Alta rilevanza sia per l'azienda sia per gli stakeholder hanno gli Aspetti relativi alla *Salute e sicurezza dei lavoratori*, *Customer satisfaction* e *Benessere dei dipendenti* così come la loro *Formazione e sviluppo*. Rilevanza medio-alta rivestono i *Rapporti con la comunità locale* e l'attività di *Coinvolgimento degli stakeholder*.

ASPETTI ECONOMICI E DI GOVERNANCE. Il *Sistema di gestione qualità e ambiente*, la *Gestione dei rischi economici e finanziari* e la *Creazione e distribuzione di valore economico* hanno ottenuto la stessa valutazione (alta e medio-alta) sia da parte dell'azienda sia dei propri stakeholder. Infine rivestono alta importanza e attenzione in azienda il tema della *Prevenzione della corruzione* (medio-alta per i propri stakeholder) così come l'*Innovazione di processo e di prodotto*.

S. ERASMO ZINKAL E I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e **17 Obiettivi di sviluppo** (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in **169 Target** da raggiungere entro il 2030.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, con l'obiettivo di guidare il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 10 anni.

Gli Obiettivi rappresentano target comuni su un insieme di questioni fondamentali per un nuovo modello di sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, sono solo alcuni di questi obiettivi.

Essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso e nessuno deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.



S. Erasmo Zinkal, coerentemente con la visione espressa dall'Agenda 2030, ritiene cruciale il proprio impegno nel dare un contributo concreto allo sviluppo sostenibile delle imprese e dell'economia.

Di seguito si presenta la connessione tra i temi rilevanti per la sostenibilità dell'azienda e gli Obiettivi dell'Agenda 2030 ONU.

Goal 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	
	<p>SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI BENESSERE DEI DIPENDENTI CUSTOMER SATISFACTION INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ, AMBIENTE, ENERGIA E SICUREZZA CREAZIONE E DISTRIBUZIONE VALORE ECONOMICO GESTIONE DEI RISCHI ECONOMICI E FINANZIARI</p>
Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli	
	<p>PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER RAPPORTI CON LA COMUNITÀ LOCALE</p>
Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	
	<p>CONSUMI ENERGETICI</p>
Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	
	<p>CONSUMI MATERIE PRIME E RICICLO GESTIONE RIFIUTI E REFLUI EMISSIONI IN ATMOSFERA</p>
Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	
	<p>EMISSIONI DI GAS SERRA</p>

Goal 4: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



FORMAZIONE E SVILUPPO

Governance, etica e integrità

Il sistema di Governance è orientato alla massimizzazione del valore, al controllo dei rischi, al mantenimento e sviluppo di rapporti di fiducia nei confronti degli stakeholder così come alla tutela e salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza.

Coerentemente con tali principi S. Erasmo si è dotata del **Codice Etico**, del **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo** (ex D. Lgs. 231/01), della **Certificazione della qualità** (UNI EN ISO 9001:2015), della **Certificazione ambientale** (UNI EN ISO 14001:2015), della **Certificazione sulla Salute e Sicurezza** (UNI EN ISO 45001:2018) della **Certificazione sul sistema di Gestione dell'Energia** (UNI CEI EN ISO 50001:2018), della certificazione sul disciplinare **Remade in Italy®**.

L'integrità etica, al di là della semplice osservanza della legge, è un impegno costante dell'azienda e caratterizza i comportamenti di tutta l'organizzazione. La conduzione degli affari e delle attività aziendali è svolta in un quadro di trasparenza, onestà, correttezza e buona fede.

I NOSTRI VALORI

S. Erasmo propone un modello di sviluppo che si ponga nel mercato come portatore di valori moralmente elevati, quali il rispetto per i lavoratori che animano tale impresa e una leale concorrenza con le altre organizzazioni operanti nei medesimi ambiti.

I valori che ispirano la gestione dell'azienda, sia a livello di principio sia declinati nell'operatività quotidiana sono i seguenti:

Legalità e correttezza

S. Erasmo crede fortemente nella dignità del lavoro e considera la legalità e la correttezza dell'agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi. In nessun caso il perseguimento dell'interesse imprenditoriale può giustificare una condotta realizzata in spregio delle norme vigenti o dei principi etici desumibili dal Codice Etico.

Trasparenza

S. Erasmo persegue la propria missione assicurando la piena trasparenza delle scelte effettuate e mettendo a disposizione tutta l'informazione necessaria affinché le decisioni dei clienti, e di tutti i soggetti interessati, possano essere basate su scelte strategiche e consapevoli.

Integrità

I risultati di successo dipendono dalla capacità di assumere responsabilità personali e, la Società, per il tramite dei propri collaboratori (amministratori, dipendenti, ecc.), dimostra di voler sempre agire quale esempio di integrità.

Risorse umane

S. Erasmo riconosce la centralità delle risorse umane nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca.

La Società tutela la salute e la sicurezza basandosi sulla logica della prevenzione e sull'esigenza di gestire con efficacia i rischi professionali, ritenendo essenziale nell'espletamento dell'attività economica, il rispetto dei diritti dei lavoratori e orientando la gestione dei rapporti di lavoro alle pari opportunità, alla crescita professionale del singolo valorizzandone le diversità.

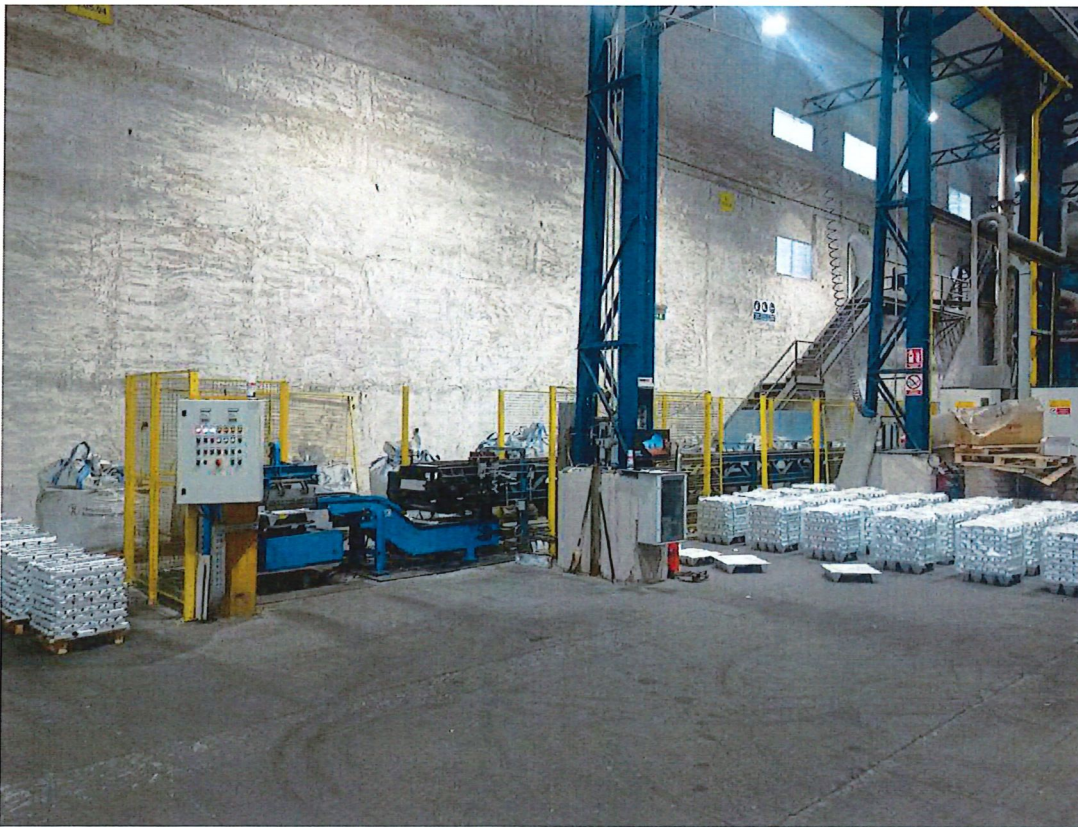
Solidarietà

L'affermazione sul mercato si coniuga con una particolare sensibilità per i rapporti umani, profondamente radicati nella cultura di S. Erasmo. Fiducia, rispetto ed assistenza reciproca tra persone rappresentano il cuore di questa identità imprenditoriale ed assicurano il mantenimento della coesione sociale.

Ambiente e sviluppo sostenibile

S. Erasmo gestisce le proprie attività nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica. Le scelte di investimento e di business sono informate alla sostenibilità ambientale, in un'ottica di crescita eco-compatibile ove operativamente ed economicamente sostenibile, cercando di ridurre, anche oltre i limiti previsti dalle norme, l'impatto ambientale delle proprie attività.

La Società adotta metodi volti alla riduzione degli sprechi, alla conservazione delle risorse naturali.



CORPORATE GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

La Corporate Governance di S. Erasmo Zinkal è caratterizzata da elevati standard di trasparenza e correttezza in ambito di gestione dell'impresa.

I soci della S. Erasmo Zinkal sono Filippo Schiaffino che detiene il 55 % del capitale sociale e Metalcom s.r.l. che detiene il restante 45 % e che svolge attività commerciale nel settore della Società ed è fornitrice di materie prime e acquirente di prodotti finiti.

La Corporate Governance di S. Erasmo si basa sul modello tradizionale e prevede:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di amministrazione;
- Sindaco unico;
- Organismo di vigilanza
- Società di revisione legale dei conti.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e provvede a tutto quanto non sia riservato - dalla legge o dallo statuto - all'Assemblea dei soci.

La seguente tabella riporta la composizione del Consiglio di amministrazione, ruoli, esecutività e percentuale di partecipazione alle riunioni relative all'anno 2025.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
Carica	Componenti	Esecutivo	Non esecutivo	% partecipazio ne alle riunioni
<i>Presidente</i>	Filippo Schiaffino	X		100%
<i>Amministratore delegato</i>	Roberto Bonomi	X		100%
<i>Consigliere – Direttore generale</i>	Rinaldo Schiaffino	X		100%
<i>Consigliere</i>	Gianfilippo Schiaffino		X	100%
<i>Consigliere</i>	Samuele Luigi Bonomi		X	100%

La struttura aziendale prevede al proprio vertice il Presidente del CdA, Filippo Schiaffino, che è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per alcuni atti per i quali deve essere autorizzato dal CdA.

A Roberto Bonomi – Metalcom s.r.l. – è attribuita, in coordinato rapporto con il Presidente, delega di poteri di ordinaria amministrazione connessi all'attività di approvvigionamento di rottami e semilavorati di lega zama e connessi alla promozione commerciale e alla vendita dei prodotti nel bacino geografico di competenza situato prevalentemente nella Provincia di Brescia.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Struttura Operativa della Società è, per sommi capi così organizzata:

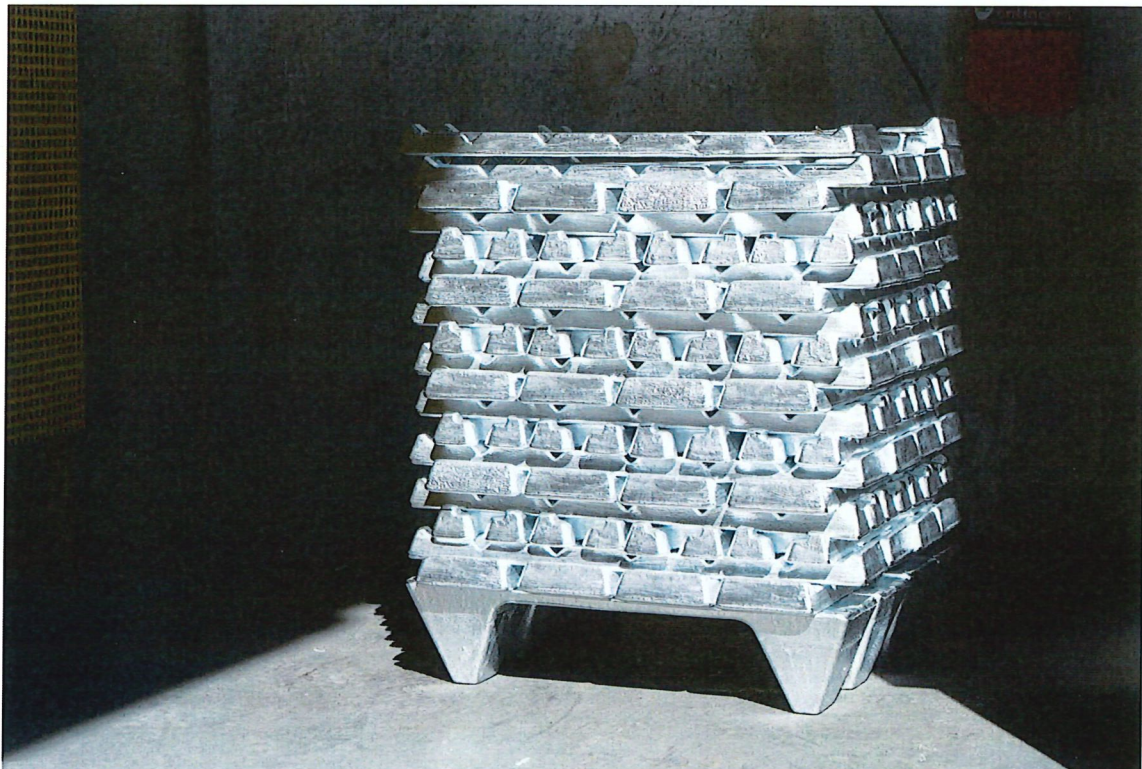
- Direttore Generale che ha anche il compito di definire le politiche, gli obiettivi e le strategie aziendali;
- Responsabile di Stabilimento;
- Responsabile Amministrazione;
- Responsabile Logistica;
- Responsabile Trasporti;
- Responsabile Protocollo Privacy - Controllo di gestione - Adempimenti documentali rifiuti.

Per alcune attività che necessitano di determinate professionalità e specializzazioni, S. Erasmo si avvale di consulenti esterni: per la Preservazione dell'ambiente e per il Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).

Il Datore di lavoro coincide con il Presidente del CdA e non ha conferito alcuna delega scritta. Il Responsabile di stabilimento ha anche la responsabilità della gestione della sicurezza e della preservazione dell'ambiente – per le cui attività opera in coordinato rapporto con i consulenti sopra citati – ed è preposto a vigilare sulle attività produttive.

Struttura commerciale

S. Erasmo si avvale di tre promotori commerciali in Italia e otto promotori nei mercati internazionali sono che coprono parte dell'eurozona, parte dei paesi dell'Africa mediterranea e sub sahariana e parte del middle East. L'evoluzione delle conoscenze aziendali sui mercati internazionali lascia prevedere l'allargamento numerico dei promotori commerciali.



STRUMENTI DI GOVERNO E DI CONTROLLO

I principali strumenti di governo e controllo di cui S. Erasmo si è dotata sono i seguenti:

- lo Statuto che, oltre a descrivere l'attività svolta dalla Società, contempla diverse previsioni relative al governo societario;
- l'Organigramma;
- il Codice Etico;
- il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01;
- il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01;
- Sistemi di Gestione Ambientale, dell'Energia, Salute e Sicurezza e Qualità;
- Procedure interne relative ai seguenti ambiti: gestione delle attività produttive; gestione delle attività commerciali; gestione degli adempimenti amministrativi e delle attività ispettive; gestione del contenzioso e rapporti con l'Autorità Giudiziaria; gestione degli acquisti di beni e servizi (incluse le consulenze); gestione di doni/erogazioni liberali; gestione del processo di bilancio e della fiscalità; gestione della sicurezza informatica; gestione del personale; gestione del sistema di prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008; gestione delle attività societarie; gestione dei rifiuti.

CODICE ETICO³

Il Codice Etico rappresenta l'enunciazione dell'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di S. Erasmo rispetto ai propri stakeholder ossia tutti i soggetti con cui l'azienda entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale: azionisti, clienti, fornitori, dipendenti, collaboratori, consulenti, Istituzioni, collettività.

Il Codice Etico ha l'obiettivo di indirizzare tutte le attività dell'azienda verso criteri di rispetto della legge, lealtà, correttezza professionale ed efficienza economica nei rapporti interni ed esterni, al fine di favorire indirizzi univoci di comportamento volti alla soddisfazione delle esigenze dei propri stakeholder e al consolidamento di una positiva reputazione.

Il Codice Etico guida l'interpretazione di tutte le norme che regolamentano l'azione della Società.

Il Codice inoltre fissa le linee guida da seguire nel recepimento del D. Lgs. 231/01 in materia di disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Ciascun amministratore, dipendente, collaboratore, consulente è tenuto, nell'esercizio delle proprie funzioni, svolte anche in rappresentanza di S. Erasmo, al rispetto delle norme contenute nel Codice.

S. Erasmo si impegna alla diffusione del Codice Etico, al suo periodico aggiornamento, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme, alla valutazione dei fatti e alla conseguente attuazione, in caso di accertata violazione, di adeguate misure sanzionatorie.

In nessun caso, il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Società può giustificare una condotta non conforme ai principi enunciati nel Codice.

Il Codice Etico è stato recentemente aggiornato e adottato con delibera del C.d.A in data 05/03/2023

³ Il Codice Etico è disponibile sul sito Internet delle società al seguente indirizzo:
<https://www.erasmozinkal.it/download-documenti/>

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO⁴

S. Erasmo è sempre stata consapevole dell'importanza di definire un sistema di controllo interno costantemente idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti, al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

L'attuale Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (di seguito Modello) costituisce infatti l'aggiornamento della prima versione risalente al 2013 ed è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 06/05/2020.

L'adozione e aggiornamento del Modello da parte di S. Erasmo, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità della Società con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato, **rappresenta un atto di responsabilità sociale sia nei confronti di specifici portatori di interessi (soci, dipendenti, clienti, fornitori) sia nei confronti della collettività nonché un'affermazione dei valori etici in cui la Società crede fermamente.**

Il Modello si compone di due parti:

- la Parte Generale descrive i contenuti del Decreto, richiamando le fattispecie di reato che determinano la responsabilità amministrativa in capo alla Società, le possibili sanzioni e le condizioni per l'esenzione della responsabilità, nonché la struttura organizzativa della Società e le attività svolte per la sua predisposizione, diffusione e aggiornamento;
- La Parte Speciale contiene i Protocolli specifici, ovvero un insieme di regole e di principi di controllo e di comportamento ritenuti idonei a governare le aree per le quali è stato rilevato un rischio di potenziale commissione dei reati, presupposto della responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001.

Le regole contenute nel Modello si integrano con quelle del Codice Etico pur presentando il primo, per le finalità che esso intende perseguire in attuazione delle disposizioni riportate nel Decreto, un obiettivo diverso rispetto al secondo. Si specifica infatti che:

- il **Codice Etico rappresenta uno strumento adottato in via autonoma** e suscettibile di applicazione sul piano generale da parte della Società, allo scopo di esprimere dei principi di "etica aziendale" riconosciuti come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i Destinatari;
- il Modello risponde a specifiche prescrizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione dei reati che possono comportare l'attribuzione della responsabilità amministrativa in capo alla Società.

Il Modello è indirizzato a tutto il personale di S. Erasmo e, al fine di garantire un'efficace ed effettiva prevenzione dei reati, è destinato anche ai collaboratori esterni, intesi sia come persone fisiche sia come società che, mediante contratto, collaborino a qualsiasi titolo con S. Erasmo.

Per poter dare garanzia di efficace e costante attuazione del Modello è istituito, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 231/01, l'**Organismo di Vigilanza (OdV)** dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, in posizione di assoluta terzietà e di indipendenza (in particolare dagli organi di amministrazione e gestione) con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, curandone l'aggiornamento.

L'OdV di S. Erasmo è attualmente composto da due professionisti: l'Avv. Michele Giofrè dello studio AMTF di Milano con la funzione di presidente e l'ing. Alessandro Osta per gli aspetti ambientali e le relazioni con la Pubblica Amministrazione.

⁴ Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è disponibile sul sito Internet delle società al seguente indirizzo: <https://www.erasmozinkal.it/download-documenti/>

Procedura in materia di *Whistleblowing*

Il c.d. *Whistleblowing* ("soffiare nel fischiello") è lo strumento, di derivazione anglosassone, attraverso il quale i dipendenti o i collaboratori di un'organizzazione segnalano a specifici soggetti od organismi un reato, un illecito o qualunque condotta irregolare, commessa da altri soggetti appartenenti all'organizzazione.

La Segnalazione (c.d. *whistleblowing*), in tale ottica, è un atto di manifestazione, attraverso cui il Segnalante (c.d. *whistleblower*) contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'organizzazione di appartenenza.

L'art. 6 comma 2-bis D.Lgs 231/2001, così come scritto nella L. 179/2017, **rende obbligatoria la tutela del *Whistleblowing*** per le società che si siano dotate di un Modello di organizzazione, gestione e controllo.

S.Erasmo ha quindi ritenuto necessario adottare la Procedura in materia di *Whistleblowing* al fine di garantire la comunicazione di irregolarità o violazioni inerenti al Codice Etico ed il Modello 231 nonché il verificarsi di possibili anomalie o debolezze nel sistema di controllo interno.

Nessuna conseguenza negativa deriva pertanto in capo a chi abbia in buona fede effettuato una Segnalazione ed è assicurata la riservatezza dell'identità del Segnalante, fatti salvi gli obblighi locali di legge che potrebbero derivare dalla Segnalazione.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Il Sistema di gestione per la qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 e certificato da parte di un organismo accreditato, adottato da S. Erasmo ha lo scopo di accrescere la soddisfazione dei propri Clienti attraverso:

- l'efficace applicazione dei processi di miglioramento continuo del Sistema di gestione;
- la garanzia della conformità dei prodotti ai requisiti dei Clienti e a quelli cogenti applicabili.

S. Erasmo è fortemente convinta che il proprio successo dipenda dalla sua capacità di:

- comprendere le esigenze e le aspettative dei Clienti (attuali e potenziali), con particolare attenzione ai requisiti che in genere rimangono inespressi, come ad esempio la disponibilità;
- fornire con regolarità un prodotto che ottemperi ai requisiti dei Clienti;
- accrescere la soddisfazione dei Clienti, anche in relazione a quanto offerto dalla miglior concorrenza.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

S. Erasmo è dotata anche del Sistema di Gestione Ambientale, certificato da parte di un organismo accreditato, conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 che orienta l'Azienda al miglioramento continuo nel campo della protezione dell'ambiente.

Le indicazioni operative ed organizzative adottate nella gestione delle proprie attività sono contenute nel Manuale della Gestione Ambientale approvato dalla Direzione.

La struttura base del Sistema di Gestione Ambientale si fonda sui cinque "cardini" essenziali, che guidano l'azienda attraverso un percorso di continuo miglioramento:

- Politica ambientale, la base sulla quale l'organizzazione definisce i suoi obiettivi e i suoi traguardi;

- Pianificazione delle Azioni da intraprendere, per conseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, definendo gli obiettivi e i traguardi;
- Attuazione e funzionamento di quanto è stato pianificato, nei modi e nei tempi stabiliti, con l'impegno e il coinvolgimento di tutto il personale dell'organizzazione;
- Controlli e Azioni correttive;
- Riesame da parte della Direzione, al fine di assicurare la continuità del business e l'efficienza del Sistema di Gestione Ambientale.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA

S. Erasmo si è dotata, nel corso del 2020, del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), certificato da parte di un organismo accreditato, conforme alla norma UNI ISO 45001:2018, finalizzato a mettere in grado l'Azienda di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenire lesioni e malattie legate all'attività lavorativa e migliorare in modo continuo le prestazioni in termini di Salute e Sicurezza.

Il Sistema di Gestione SSL è fondato sul processo dinamico e ciclico "Pianificare, Attuare, Controllare, Riesaminare" (Plan, Do, Check, Act - ciclo di Deming).

La struttura base del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) si fonda sui cinque "cardini" essenziali, già indicati per il Sistema di Gestione Ambientale, che guidano l'azienda attraverso un percorso di continuo rinnovamento.

SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

S. Erasmo Zinkal nel 2021 si è dotata di un Sistema di Gestione dell'Energia, in accordo a norma internazionale ISO 50001:2018, certificato da un organismo accreditato, finalizzato al monitoraggio dei propri consumi energetici e alla introduzione sistematica di criteri di miglioramento e scelta dei fornitori valutandoli anche in base all'impronta energetica dei loro prodotti.

Il sistema di **gestione dell'energia (SGE)** è un insieme di azioni programmate, strategie e regole per gestire nel modo più razionale possibile l'utilizzo di energia, atto a produrre risultati dal punto di vista del risparmio energetico e dell'efficientamento.

Sono individuati i margini di miglioramento e le strategie da adottare sulla base della realtà aziendale. L'adozione di un SGE può essere considerata complementare alla diagnosi energetica ed è anche richiamata nella normativa a riguardo, per aziende energivore.

Il SGE contribuisce a delineare le soluzioni per ridurre i consumi energetici e quindi le emissioni di CO2 e per una migliore definizione e rendicontazione degli impatti nel bilancio di sostenibilità

Diminuire l'energia in ingresso, mantenendo o addirittura migliorando il risultato, significa adottare un sistema di gestione dell'energia efficace attraverso il processo comune a tutti i sistemi di gestione noto come la ruota di Deming o "**Plan-Do-Check-Act (PDCA)**" e cioè pianificare, attuare, verificare i risultati ottenuti ed attuare i nuovi miglioramenti, seguendo uno schema che non ha sostanzialmente termine perché il margine di miglioramento si sposta sempre un po' più in là.

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO REMADE IN ITALY®

La società nel 2024 ha ottenuto la certificazione da Ente terzo accreditato del rispetto dei contenuti del disciplinare Remade in Italy®, in classe A.

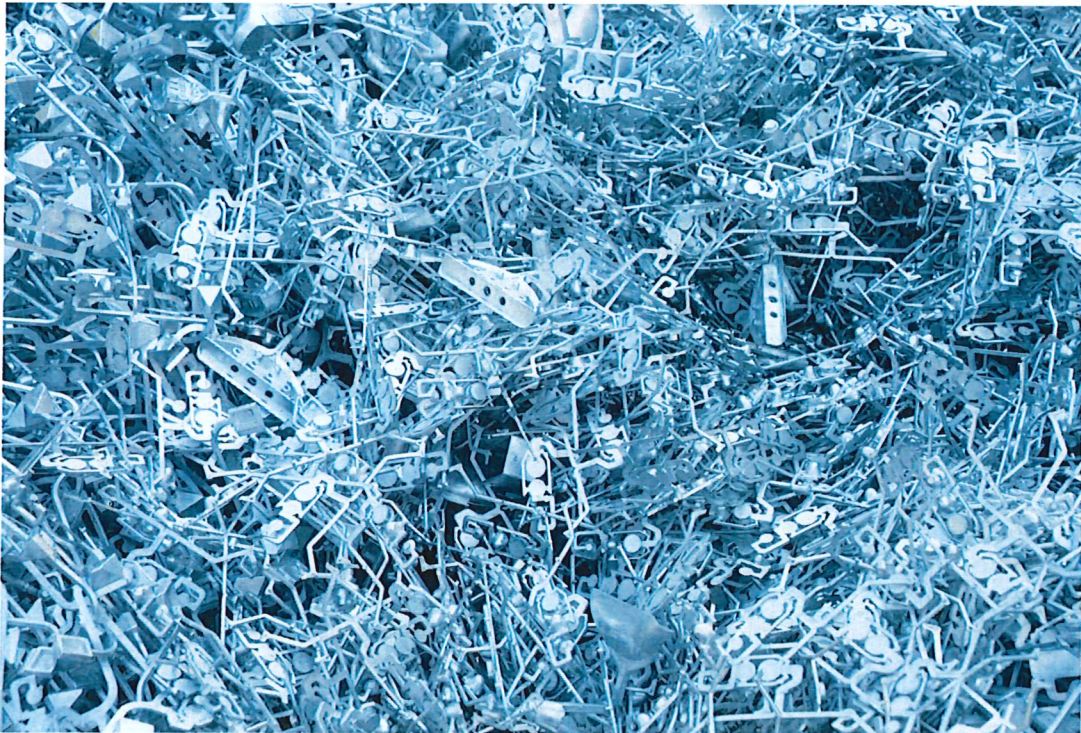
La certificazione Remade in Italy garantisce ai nostri clienti che tutti i prodotti immessi sul mercato hanno un contenuto di materia riciclata (rifiuto e sottoprodotto esterno) superiore all'80%.

Il processo di certificazione, svolto da Ente accreditato, è stato condotto non solo attraverso l'analisi della relativa documentazione ma anche attraverso diverse visite in azienda, sui materiali, sui prodotti e sul processo produttivo.

I prodotti certificati REMADE® sono a pieno titolo i prodotti dell'economia circolare, affidabili, sostenibili, tracciabili, innovativi.

Per questi motivi, i prodotti certificati REMADE® sono automaticamente riconosciuti nei CAM (Criteri Ambientali Minimi) nel mercato dei prodotti green delle pubbliche amministrazioni e dalle norme che prevedono sgravi fiscali e incentivi per l'acquisto di prodotti riciclati.

Questo permette, ove previsto, di ottenere sgravi fiscali e incentivi previsti per l'acquisto di prodotti riciclati, anche attraverso bandi di finanziamento previsti a livello regionale, nazionale o internazionale cui l'azienda è grado di fornirvi l'assistenza necessaria al fine di garantire il godimento di tali agevolazioni.



Sostenibilità economica

La capacità di S. Erasmo Zinkal di creare valore anche durante il difficile momento di crisi energetica e sanitaria causata dalla pandemia di COVID 19 avvalorata ancor di più il grande impegno dell'azienda nel perseguire i propri obiettivi commerciali e nell'affrontare situazioni avverse che possono influenzarne l'operatività.

Gestione responsabile

S. Erasmo Zinkal nel corso dell'esercizio 2025 ha mostrato un'ottima tenuta sia dal punto di vista commerciale sia da quello finanziario. Va segnalato inoltre che non ha fatto ricorso ad alcun ammortizzatore sociale, neanche durante la pandemia di Covid 19 e successivamente **ha proceduto ad alcune assunzioni** dedicate al settore delle manutenzioni ed all'operatività.

Le opportunità di miglioramento espresso nel piano per il 2025 sono state ampiamente raggiunte, tra le più significative si segnalano:

- Ripristino ciclone filtro forno 3
- Installazione barrire protettive(a-safe) zona vagliatura
- Acquisto impianto per taglio stampi automobilistici
- Installazione quantometro per controllo consumo gas forno 2
- Acquisto movimentatore Minelli M160 (carrello caricatore ragno)
- Ampliata programmazione robot forno 2
- Acquisto carrello elevatore
- Acquisto ed installazione nuova stazione di rifornimento gasolio

Riguardo alla produzione nel raffronto con i dati conseguiti nell'esercizio precedente, l'esercizio 2025 ha fatto registrare nell'attività tipica ovvero vendita pani e processi di rifusione un **aumento da 15.682 tonnellate del 2024 a 17.274 tonnellate (+10,5%)**, grazie ad una maggiore incidenza delle esportazioni extra UE.

Si richiamano alcuni significativi fattori che più di altri hanno influenzato il conto economico della società quali:

- i costi sostenuti per gas ed elettricità.
- l'aumento delle quote di ammortamento da imputarsi ai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio;
- l'aumento del costo del personale dipendente ed interinale, ancorché non inficiato dal ricorso massivo delle prestazioni in straordinario come avvenuto nel pregresso esercizio;
- l'andamento del cambio usd/euro che ha comportato un significativo effetto negativo sulle differenze cambi.

La strategia commerciale adottata in corso d'esercizio ha consentito di mantenere inalterata la propria rete di vendita che conta numerosi clienti sia in Italia che all'estero con un'ottima tenuta anche sui mercati extra Schengen ove spicca la Turchia e l'Egitto che hanno consolidato e sviluppato la propria posizione.

In analogia si sono posizionati gli acquisti, anch'essi condizionati dall'andamento dello zinco al L.M.E., ove si è mantenuta inalterata la rete di approvvigionamento anche nell'ambito dei mercati esteri con una sottolineatura in termini di margine di contribuzione che nel differenziale fra vendite ed acquisiti ne ha consentito un miglioramento con conseguente positiva ricaduta sul risultato dell'esercizio.

LA GESTIONE DEI RISCHI

S. Erasmo Zinkal effettua un'attenta valutazione e gestione dei rischi ai quali è esposta.

- A copertura **dei rischi operativi** la Società è dotata di una struttura procedurale adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifica e approvazione da parte dei diversi responsabili dell'organizzazione.
- **Rischi di mercato:** derivano "normalmente" da eventuali contrazioni del mercato di riferimento, all'incognite sull'evoluzione nell'andamento della borsa metalli – London Metal Exchange – o a eventi di natura "straordinaria ed eccezionale" come quello relativo all'emergenza "Coronavirus". Al riguardo, ferme restando le abituali misure adottate, nell'attuale contingenza l'Azienda sta procedendo a monitorare con continuità l'evolversi della situazione al fine di poter assumere con tempestività le decisioni più opportune.
- **Rischi di non conformità ambientali e alle norme.** S. Erasmo Zinkal è dotata di servizi e procedure interne finalizzate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge: è titolare della Certificazione ISO 9001, della Certificazione ISO 14001, della Certificazione ISO 45001 e della Certificazione ISO 50001. Di concerto con le preposte autorità, ha ottenuto il rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).
- **Rischi connessi all'aumento dei costi energetici:** S. Erasmo Zinkal si è dotata di un sistema di gestione dell'energia e di un consulente esterno di Energy Management in modo da affrontare con metodo le sfide legate alle variazioni repentine dei prezzi dell'energia e dei consumi interni.

Per quanto riguarda le politiche per la gestione dei rischi finanziari si segnala che:

- **rischio di prezzo:** il prezzo di vendita dei prodotti e parimenti il prezzo di acquisto di materie prime e rottami sono fortemente condizionati dall'andamento della borsa L.M.E. (London Metal Exchange) a fronte del quale la Società, abitualmente, non ricorre a specifiche operazioni di copertura gestendo il rischio, nel normale corso dell'attività, attraverso un'attenta gestione dei budget di commessa ed una coerente politica commerciale;
- **rischio valutario sui tassi di cambio:** in considerazione dei volumi di vendita in valuta diversa dall'Euro e non paventandosi rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di cambio, la Società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);
- **rischio sui tassi di interesse:** la società ricorre a finanziamenti onerosi con il sistema bancario su rapporti di conto corrente e di finanziamento. Con riguardo al rischio sui tassi di interesse la società non si avvale di strumenti finanziari di copertura (prodotti finanziari derivati);
- **rischio di credito:** rappresenta sia il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti sia il rischio connesso ai normali rapporti commerciali. La Società è particolarmente sensibile al rischio di insolvenza dei propri clienti effettuando un'oculata politica di gestione e recupero del credito e al riguardo, oltre a quanto già segnalato nella nota integrativa cui si rinvia, si segnala che la società provvede a stipulare apposite coperture assicurative;
- **rischi di liquidità:** rappresenta il rischio che le risorse finanziarie della Società non siano adeguate a far fronte all'attività operativa e al rimborso delle passività assunte. Tale rischio può sorgere, sostanzialmente, dal potenziale ritardo degli incassi. Allo stato attuale la Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente ai finanziamenti a breve da parte degli istituti finanziatori e all'attuale disponibilità liquide, che sono aumentate considerevolmente a seguito del dissequestro giudiziale, garantisca il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati;
- **fair value:** la Società, come in precedenza segnalato non si avvale di strumenti finanziari di copertura.

S. Erasmo Zinkal effettua il monitoraggio e il riesame delle informazioni che riguardano i fattori finanziari attraverso il rapporto mensile "Flash Report"; si tratta del riassunto di quello che viene fatto a livello di produzione, vendita e acquisti nel quale si specificano dettagliatamente i prezzi di vendita e di acquisto di ogni singolo prodotto, i volumi intermediati e i relativi fatturati sia attivi sia passivi.

Tale documento è funzionale all'elaborazione di un forecast sull'esposizione finanziaria verso uno specifico cliente, così da coordinarsi con la copertura offerta dalla Compagnia assicurativa di riferimento, con conseguente assunzione del rischio di impresa per alcuni clienti fidati.

RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO ED ALLE RESTRIZIONI APPLICATE A SEGUITO DELLE SANZIONI ECONOMICHE

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le dure sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, continuano ad avere le ben note ripercussioni (ormai da alcuni anni) in particolare sui costi dell'approvvigionamento energetico e rischiano anche per il futuro di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale e sulle imprese. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine ed ulteriormente ripercuotersi negativamente sui costi dell'approvvigionamento energetico e delle materie prime in generale.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, la Società sta monitorando con attenzione la situazione.

RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE

La ripresa del conflitto tra Israele e la Palestina e l'eventuale ulteriore escalation potrebbe comportare una sempre maggior instabilità della regione e allargamento del conflitto, le cui conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'economia internazionale e sulle imprese.

Anche in questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, la Società sta monitorando con attenzione la situazione.

RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO STATUNITENSEISRAELANO -IRANIANO

Il recente avvio del conflitto tra Stati Uniti e Israele contro l'Iran, con le ripercussioni ed il coinvolgimento dell'area limitrofa ed in particolare degli stati Arabi Israele e l'eventuale ulteriore escalation potrebbe comportare una sempre maggior instabilità della regione e allargamento del conflitto, le cui conseguenze, in particolare riguardanti gli approvvigionamenti ed il mercato dei carburanti fossili, potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'economia internazionale e sulle imprese.

Anche in questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, la Società sta monitorando con attenzione la situazione.

Sostenibilità ambientale

S. Erasmo Zinkal considera l'ambiente come un importante valore da proteggere e promuove costantemente comportamenti responsabili verso la sua salvaguardia. Per tali ragioni ha definito una propria politica ambientale e si è dotata di un rigoroso sistema di gestione ambientale diffuso ed applicato a tutti i livelli organizzativi.

Gli impatti ambientali

S. Erasmo Zinkal opera in forza del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 1560 del settembre 2020 rilasciata dalla Città Metropolitana di Genova.

L'A.I.A. è l'autorizzazione di cui necessitano alcune aziende, tra cui quelle metallurgiche, per uniformarsi ai principi dettati dalla Direttiva Europea *Integrated Pollution Prevention and Control* (IPPC) a partire dal 1996. Per ottenere tale autorizzazione le aziende devono individuare e adottare anche le migliori tecniche disponibili (BAT – *Best Available Techniques*) relativamente agli impianti, alle attività di controllo e di gestione riferite al settore in cui operano al fine di garantire prestazioni ambientali ottimali.

Gli impatti ambientali costantemente monitorati da S. Erasmo Zinkal riguardano in particolare:

- la gestione dei rifiuti;
- le emissioni gassose;
- le emissioni sonore;
- i consumi energetici;
- le contaminazioni del suolo;
- le problematiche odorifere.

Tali impatti, diretti ed indiretti, individuati attraverso l'analisi ambientale iniziale, sono stati rivisti nel tempo dall'azienda anche alla luce delle modifiche impiantistiche apportate e analizzati in modo sempre più dettagliato per valutarli sia nelle condizioni di normale funzionamento degli impianti sia in quelle straordinarie quali l'avviamento, le fermate o i possibili guasti.

Sistema di gestione e politica ambientale

S. Erasmo Zinkal si è dotata di un **Sistema di Gestione Ambientale certificato e conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015** e di una propria politica ambientale che fornisce uno schema di riferimento per le attività e la definizione degli obiettivi e i traguardi da raggiungere. Attraverso azioni di informazione e formazione l'azienda ha coinvolto tutti i propri dipendenti ottenendo la loro indispensabile collaborazione.

Gli obiettivi della politica ambientale sono i seguenti:

- il rispetto delle disposizioni di Legge e Regolamenti vigenti in materia;
- l'esame dei fattori che caratterizzano le attività, selezionando i più significativi e registrandone gli effetti;
- la minimizzazione dei rifiuti prodotti;
- il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera;
- l'adozione delle misure necessarie per ridurre gli Impatti connessi a situazioni di emergenza;
- il controllo della quantità e la tipologia delle materie prime ed ausiliarie e prodotti fabbricati;

- il miglioramento dell'uso delle materie prime e dell'energia;
- la prevenzione delle emissioni accidentali e gli sprechi di energia;
- la consapevolezza del Personale di ogni livello verso la protezione dell'ambiente attraverso la realizzazione di programmi di informazione e formazione sulle procedure applicabili e da applicare;
- la comunicazione al Pubblico delle informazioni necessarie per comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività dell'Azienda, perseguendo un dialogo aperto;
- la cooperazione con le Autorità Pubbliche;
- la conoscenza della Gestione Ambientale dei propri Fornitori.

Nel caso dell'avvio di nuove attività, inoltre, l'azienda si impegna a prediligere, fin dalle fasi di progettazione, le soluzioni più innovative per prevenire e ridurre gli effetti sull'ambiente.

Il piano di monitoraggio e gli autocontrolli

Annualmente, entro il 30 maggio, S. Erasmo Zinkal trasmette il Piano di Monitoraggio e Controllo alla Città Metropolitana e all'ARPAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure). Nel Piano vengono specificati i metodi e la frequenza di misurazione degli inquinanti, dei fondamentali parametri dei processi di produzione e dei sistemi di abbattimento, nonché la relativa metodologia di valutazione; in particolare viene stabilita la frequenza degli autocontrolli che debbono essere effettuati. In taluni casi l'Azienda realizza analisi supplementari per monitorare costantemente la situazione ambientale e la corrispondenza ai limiti imposti dall'A.I.A.

I test di autocontrollo sono effettuati attraverso un laboratorio esterno accreditato; S. Erasmo Zinkal definisce la data di intervento dandone avviso 15 giorni prima alla Città Metropolitana e all'ARPAL. I campionamenti delle emissioni in ambiente sono effettuati con le condizioni più gravose durante la normale produzione di lega Zama.

CONTROLLI	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Numero di test di autocontrollo	18	18	22	26	24	24
Numero di audit ambientali da Organizzazioni ed Enti terzi	3	5	7	6	8	8

Nel 2025 l'azienda ha provveduto a valutare gli esiti degli autocontrolli effettuati in accordo con la propria procedura interna. Gli esiti hanno evidenziato un elevato grado di prevenzione e protezione dell'ambiente. Gli autocontrolli hanno dato prova della loro efficacia e non è stata rilevata **nessuna non conformità**. Pertanto, la revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo non è stata ritenuta necessaria.

Gestione delle fasi critiche e attività di manutenzione

L'azienda è dotata di un sistema di Gestione certificato che comprende **programmi e piani di manutenzione** riguardanti apparecchiature e componenti dell'impianto (forni fusori, macchine di colata, vibrovagli ecc.) **che favoriscono la prevenzione di eventi avversi**.

Performance ambientali

Il processo produttivo è costituito da moderni impianti di fusione e di colaggio. I rottami misti di ZAMA, prima di essere inviati alla rifusione, sono, soggetti a cernita manuale o meccanica per separare le parti ferrose dalla lega, materia prima del processo di produzione. Gli impianti di rifusione sono composti da tre forni fusori:

- due a crogiuolo da 20 tonnellate, con forni di attesa e linea formatura lingotti e pacco di zama;
- uno a crogiuolo da 5 tonnellate, con forno di attesa e linea formatura lingotti e pacco di zama;

Prima di procedere al colaggio, dal metallo fuso vengono rimosse (scorificazione) le impurezze leggere che galleggiano sulla sua superficie.

Su tutti i forni si fa uso di scorificante e di un sistema di aspirazione posto sopra il crogiuolo che trascina con sé la scoria di fusione. Questo flusso è inviato a cicloni separatori e quindi al filtro a maniche. Quando il bagno liquido ha raggiunto la qualità desiderata è attivata la fase di colaggio in lingottiera.

I lingotti una volta staccati dalle formelle sono impilati per formare pacchi da 600 Kg etichettati in base a quanto previsto dalla **normativa di riferimento UNI EN 1774**, incelofanati, reggettati e immagazzinati nel reparto prodotti finiti.

CONSUMI DI MATERIALI: RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI DIVENTANO UNA RISORSA

Con la propria attività S. Erasmo Zinkal realizza uno dei caposaldi dell'economia circolare ossia il *remanufacturing*, la **rigenerazione dei rifiuti e il recupero dei materiali di scarto** che vengono reinseriti nei processi produttivi.

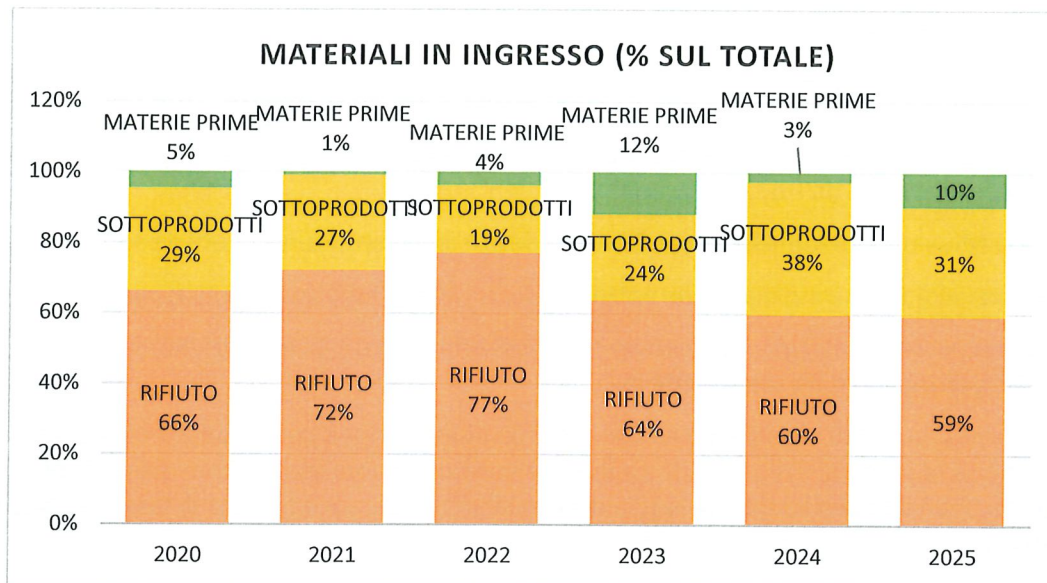
I materiali in ingresso caricati nei forni sono costituiti in massima parte da rottami - rifiuti e sottoprodotti - e in minima parte da **materie prime** che nel 2025 hanno rappresentato **meno del 10% del totale**.

MATERIALI IN INGRESSO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Rifiuti [t]	10.929	12.657	15.308	11.158	10.155	11.105
Sottoprodotti [t]	4.809	4.743	3.830	4.281	6.391	7.663
Materie prime [t]	767	158	747	2.085	458	1.836
TOTALE [t]	16.505	17.558	19.885	17.524	17.004	18.770

Da segnalare il crescente aumento nell'utilizzo dei sottoprodotti grazie ad una sempre maggiore comprensione dell'art. 184-bis del Dlgs 152/06, integrato da regolamenti nazionali e regionali che favoriscono la classificazione in sottoprodotti di rottami in precedenza classificati rifiuti.

Analisi merceologiche su materiale in ingresso ai forni

L'azienda esegue annualmente l'analisi merceologica su un campione rappresentativo del materiale di risulta dalla operazione di cernita, per la verifica della sussistenza delle caratteristiche che consentono di determinare la cessazione dello status di rifiuto del materiale. Tale analisi ha come obiettivo di effettuare una stima di eventuali contaminanti quali oli e grassi, inerti non ferrosi, plastiche e altri materiali indesiderati. Gli esiti sono inseriti nella relazione annuale relativa al Piano di Monitoraggio e Controllo.

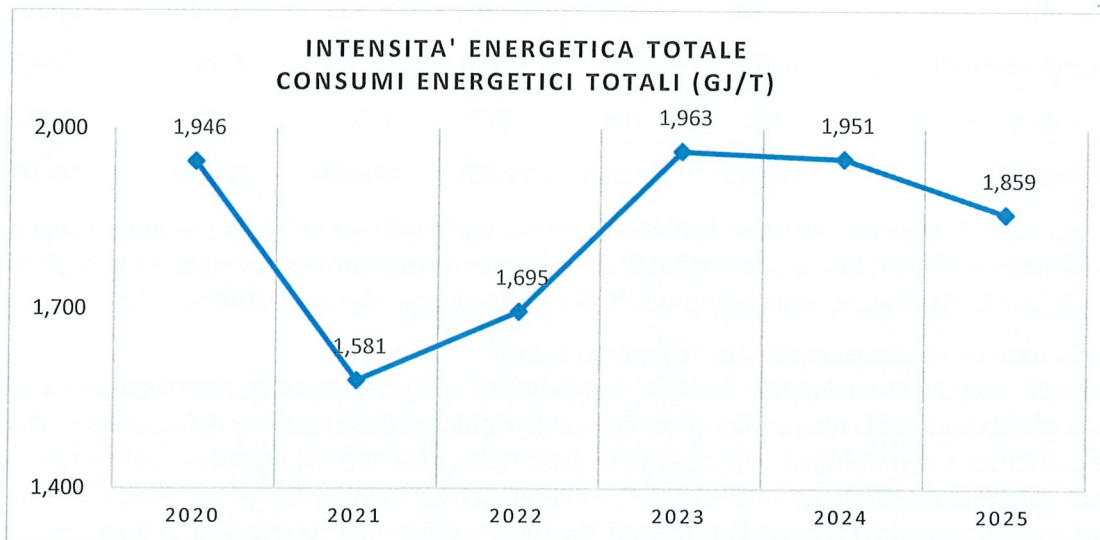


CONSUMI ENERGETICI

Nel 2025 il totale dei **consumi energetici** è stato di 32.111 GJ. Rispetto al 2024 si è registrato un aumento del **+5,0%** a fronte di un aumento produttivo di **+10,2%**.

CONSUMI ENERGETICI	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Metano [GJ]	22.605	19.355	22.877	24.388	23.578	24.742
Energia elettrica [GJ]	2.941	2.938	3.544	3.888	3.758	3.701
Gasolio per autotrazione [GJ]	4.200	3.983	4.744	3.415	3.259	3.668
Totale consumi energetici [GJ]	29.746	26.276	31.164	31.691	30.595	32.111

L'**indicatore di intensità energetica totale**, che rapporta i consumi complessivi alle tonnellate di lega prodotte, ha subito una rilevante riduzione nel 2021, per effetto sia dell'aumento delle tonnellate prodotte di lega di Zama (**+8,7%**) sia della riduzione dei consumi energetici dovuti al fermo del forno F1. L'**indicatore di intensità energetica totale** si mantiene comunque sotto il valore soglia di attenzione di 2GJ/t indicato dal Sistema di gestione per l'Energia.



Separando le tre componenti dell'indicatore, si evidenzia una leggera diminuzione dei consumi per unità di prodotto, che a causa di un non totale utilizzo della capacità installate, sono superiori ai valori degli anni precedenti.

INDICI DI INTENSITÀ ENERGETICA	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Consumo di metano per unità di prodotto [Sm ³ /t]	41,9	33,0	35,2	42,8	42,6	40,6
Consumo di energia elettrica per unità di prodotto [KWh/t]	53,4	49,1	53,6	66,9	66,6	59,5
Consumo di gasolio per unità di prodotto [l/t]	7,6	6,6	7,1	5,8	5,7	5,9

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il reparto di fonderia è dotato di diverse tipologie di impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera:

- impianto filtrante a maniche per l'abbattimento delle polveri captate dal forno fusorio a metano da 5 tonnellate e dalle due cappe dell'impianto di recupero delle gocce di metallo delle scorie. L'aria filtrata è immessa in atmosfera attraverso un camino;
- impianto filtrante a maniche per l'abbattimento di tre distinti flussi: cofanatura della zona di deferrizzazione magnetica, cappa posta sul vibro vaglio e aspirazione dei 4 silos di raccolta polveri, tutti asserviti alla linea fusoria da 5 tonnellate;
- impianto filtrante a maniche per l'abbattimento dell'aria in uscita dai cicloni separatori della scoria dei forni di rifusione da 20 tonnellate.

Il laboratorio qualificato di Analisi Chimiche Ricerche e Controlli di Qualità, incaricato dall'azienda, effettua l'analisi delle emissioni in atmosfera per la verifica del rispetto dei limiti di legge riguardanti la presenza di sostanze inorganiche sotto forma di polveri. In ogni certificato analitico rilasciato sono riportati, oltre al valore medio, i valori delle tre singole misure effettuate e i valori statistici di base: varianza e deviazione standard.

L'andamento nel tempo delle emissioni di tutti i forni appaiono stabili e ben lontani dai valori limite, come evidenziato dalle seguenti tabelle che riassumono gli esiti degli autocontrolli relativi al Piano di Monitoraggio.

Emissioni forno 2	U.M.	2021	2022	2023	2024	2025	LIMITE ^(5*)
Polveri	mg/Nm ³	0,82	0,42	0,59	0,28	0,21	5
Zn ⁶	mg/Nm ³	0,22	0,10	0,11	0,001	0,189	5
PCDD+PCDF	ngTE/Nm ³	0,0133	0,0146	0,009	0,07	0,065	0,1
TVOC	mg/Nm ³	5,33	10,05	3,44	11,58	6,38	20
HCl	mg/Nm ³	0,51	1,03	0,99	0,83	0,4	1,5

Emissioni forno 3	U.M.	2021	2022	2023	2024	2025	LIMITE (*)
Polveri	mg/Nm ³	0,41	0,47	4,86	0,18	1,02	5
Zn	mg/Nm ³	0,10	0,10	1,65	0,002	0,294	5
PCDD+PCDF	ngTE/ Nm ³	0,005	0,0541	0,045	0,023	0,086	0,1
TVOC	mg/Nm ³	5,18	5,99	7,91	6,07	14,5	20
HCl	mg/Nm ³	0,37	0,93	1,25	0,85	0,279	1,5

⁵ (*) Limiti fissati con atto 1560/2020 del 29/9/2020

⁶ Zn=Zinco, PCDD+PCDF= Diossine, TVOC= composti volatili organici totali, HCl= acido cloridrico

Emissione forno 1	U.M.	2021	2022	2023	2024	2025	LIMITE(*)
Polveri	mg/Nm ³	n.d.	0,92	3,57	0,36	1.05	5
Zn	mg/Nm ³	n.d.	0,10	2,78	2,03	0.317	5
PCDD+PCDF	ngTE/ Nm ³	n.d.	0,0153	0,011	0,010	0.029	0,1
TVOC	mg/Nm ³	n.d.	6,17	8,82	7,39	6.95	20
HCl	mg/Nm ³	n.d.	0,70	0,87	0,12	<0.5	1,5

Emissione ausiliari	U.M.	2021	2022	2023	2024	2025	LIMITE(*)
F2							
Polveri	mg/Nm ³	0,41	0,89	2,64	0,022	0.86	5
Zn	mg/Nm ³	0,10	0,10	1,54	0,0022	0.332	5

I monitoraggi AIA effettuati in autocontrollo e le analisi effettuate direttamente da Arpal hanno dimostrato il rispetto di tutti i parametri anche considerando i nuovi limiti, entrati in vigore nel 2021, per COV (Componenti Organici Volatici), diossine e acido cloridrico (HCl).

Nel 2025 come nel 2024 l'Arpal non ha effettuato controlli in proprio sulle matrici ambientali perché l'azienda è controllata su base biennale rientrando tra quelle a basso rischio. L'azienda ha presentato il consueto rapporto annuale sugli autocontrolli effettuati dimostrando la conformità ai requisiti imposti in A.I.A.

Tenuto conto delle ore di funzionamento dei singoli forni e delle relative portate, l'azienda calcola i Kg totali di polveri emesse in atmosfera ed i grammi per tonnellata di lega prodotta.

EMISSIONI IN ATMOSFERA TOTALI E PER TONNELLATA PRODOTTA	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Polveri [kg]	66,0	134,0	175,0	171,0	84,0	79,0
Grammi di polveri per tonnellata prodotta [g/t]	4,3	8,1	9,5	11,0	5,4	4,6

Le emissioni di polveri in atmosfera è calcolato con analisi annuali e questo crea una certa variabilità nel confronto dei dati⁷.

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO₂

Impegnandosi a ridurre i propri consumi energetici S. Erasmo Zinkal contribuisce alla riduzione delle emissioni dirette e indirette di CO₂ derivanti dallo svolgimento delle proprie attività.

L'azienda rendiconta le emissioni di gas serra secondo quanto previsto dal *Greenhouse gas protocol* che prevede la distinzione in categorie o *Scope*:

Scope 1 – Emissioni dirette di CO₂ derivanti dalla combustione di gasolio e da quella di metano per la produzione di energia termica.

Scope 2 – Emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica prelevata dalla rete; le aziende infatti sono indirettamente coinvolte nelle emissioni di gas serra generate dal fornitore che produce l'energia elettrica richiesta.

Le emissioni totali di CO₂ nel 2025 ammontano a 1.874,7 tonnellate. Rispetto all'anno precedente si è assistito ad un aumento del 5,1% a fronte di un aumento della produzione del 10,2%.

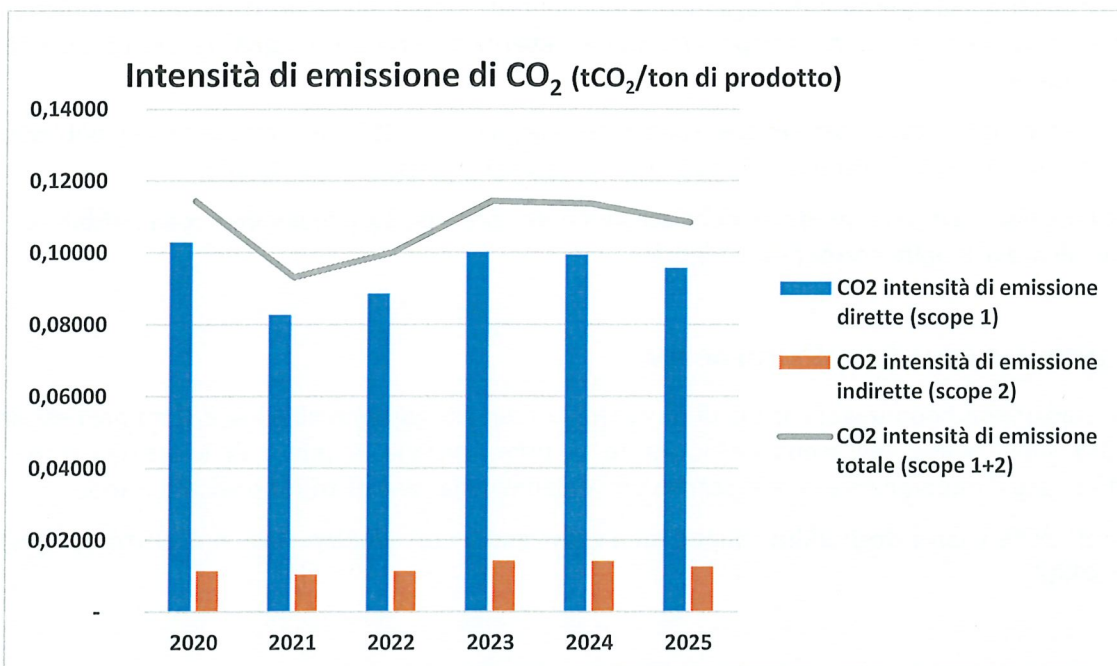
⁷ Calcolo fatto per ciascuno forno: mg/Nm³ *Nm³/h *ore funzionamento forno

L'aumento della produzione permette di saturare meglio la capacità produttiva dei forni che si riflette con una diminuzione dei tempi di attesa, con minori consumi di energia elettrica e gas e quindi un minore impatto di emissioni a parità di produzione.

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO ₂						
Emissioni dirette – Scope 1	2020	2021	2022	2023	2024	2025
da consumo di metano [tCO ₂]	1267,2	1085,0	1282,4	1367,2	1321,8	1387,0
da consumo di gasolio [tCO ₂]	307,4	291,5	347,2	249,9	238,5	268,4
Totale emissioni dirette da consumo metano e gasolio – Scope 1	1574,6	1376,5	1629,6	1617,1	1560,3	1655,4
Totale emissioni indirette da consumo energia elettrica location based – Scope 2	174,3	174,1	210,0	230,4	222,7	219,3
da consumo di energia elettrica [tCO ₂]						
TOTALE EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE [tCO₂]	1748,9	1550,6	1839,6	1847,4	1783,0	1874,7

Le emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di gasolio sono per la maggior parte generate dal trasporto su ruota del prodotto finito ai clienti e dal ritiro del rottame da rifondere.

Gli indicatori di intensità di emissione di CO₂, che rapportano tali emissioni alle tonnellate di lega prodotte, hanno registrato una diminuzione nel 2021 per effetto dalla inutilizzabilità di un forno fusorio, mentre si è poi stabilizzata intorno ai valori storici, inferiori a 0,12 t/CO₂



GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL CICLO PRODUTTIVO

Il rifiuto in uscita più significativo è la scoria rimossa dal bagno di fusione, sia quella aspirata con i ventilatori ed abbattuta nei filtri sia quella rimossa meccanicamente, che è inviata al forno Waelz per il recupero dello zinco. Altri rifiuti sono: rifiuti urbani, oli esausti, ferro e legno.

Il 100% dei rifiuti generati dal processo di rifusione è inviato a recupero; l'accertamento delle caratteristiche di idoneità del fornitore all'espletamento di tale attività è attuata attraverso verifiche documentali relative all'A.I.A. dello stesso.

SCORIA INVIATA A RECUPERO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Polveri e granella per tonnellata prodotta [Kg/t]	95	71	78	79	73	81

CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE

Il Piano di Monitoraggio dispone di effettuare le misurazioni, per le emissioni acustiche, a metà del periodo di validità dell'A.I.A. oppure a seguito di modifiche impiantistiche rilevanti o, ancora, dopo eventuali interventi di mitigazione. Le misurazioni delle emissioni acustiche sui ricettori esterni più sensibili, effettuate nel 2025, hanno dato esiti conformi ai limiti di legge.

Gli impianti dello stabilimento della S. Erasmo Zinkal si trovano sulla sinistra orografica del torrente Cerusa. L'area sulla quale insiste il complesso industriale è in classe acustica VI (aree esclusivamente industriali); le zone circostanti sono classificate acusticamente in classe VI e V (aree prevalentemente industriali).

Le principali sorgenti presenti nell'impianto sono le aperture dei camini, le condotte di estrazione, le pareti perimetrali e la copertura capannoni. Le emissioni sonore delle principali sorgenti possono essere considerate essenzialmente costanti e continue in quanto le attività connesse alla produzione non variano significativamente nell'arco della giornata.

La movimentazione dei materiali con carrelli elevatori avviene all'esterno in maniera non continuativa. All'interno del magazzino sono utilizzati carrelli elevatori diesel le cui emissioni sonore sono contenute dai tamponamenti dei capannoni e possono quindi essere considerate secondarie.

Le misure del rumore ambientale sono state eseguite nel 2025 in prossimità dei potenziali recettori, due edifici residenziali in classe V e IV (area di intensa attività umana).

Le emissioni acustiche prodotte dallo stabilimento sono risultate in generale compatibili con i vincoli previsti dalla normativa in vigore.

CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ACQUA

Lo stabilimento non utilizza acqua di processo. Con un'integrazione all'A.I.A. è stata prevista dal 2015 solo l'analisi dell'acqua dell'impianto di prima pioggia. Il punto di emissione dove è effettuato il campionamento è lo scarico proveniente dalla zona distribuzione carburanti.

I dati delle analisi degli ultimi cinque anni mostrano valori ampiamente al di sotto dei limiti stabiliti⁸

CONTROLLO DELLE ACQUE SOTTERRANEE E DEL SUOLO

Nel 2025 si è conclusa l'attività di monitoraggio delle acque con la presentazione dell'analisi di rischio elaborata sulla base dei risultati ottenuti e presentata alle competenti autorità il 9 settembre 2025. La conseguente conferenza dei servizi è stata condotta il 4 dicembre 2025 e si è conclusa con l'approvazione dell'analisi di rischio presentata (determina Dirigenziale n° 7172 del 5/12/2025) e con la prescrizione di condurre una campagna di monitoraggio delle acque di falda

⁸ Dlgs. 152/2006 parte 3° dell'allegato 5, tabella 3

con frequenza trimestrale per un periodo di due anni, per la determinazione dei seguenti parametri: metalli (As, Cd, Co, Cr totale, Cr esavalente, Hg, Ni, Pb, V, Zn), Idrocarburi totali come n-esano, BTEXS, IPA e PCB)

Piano di miglioramento: gli impegni per il futuro

Gli **obiettivi e traguardi ambientali posti nel 2026** si sono stati tradotti in S. Erasmo Zinkal in piani operativi con una precisa allocazione di risorse e responsabilità.

Per l'anno in corso l'Azienda prevede di attuare i seguenti piani di miglioramento:

- installazione di bruciatori a basso consumi con recupero energetico dei fumi sul forno 2
- studio per soluzione analoga alla precedente per il forno 1.
- Monitoraggio delle prescrizioni AIA.
- Migliorare il fattore di utilizzo delle linee di produzione con conseguente riduzione dei consumi specifici;
- Monitoraggio delle prestazioni energetica e riduzione dei consumi specifici.
- Diffondere presso i clienti il possesso della certificazione ottenuta al disciplinare Remade in Italy in modo che possa essere utilizzata come loro strumento competitivo.

Per le attività future la Direzione conferma l'indirizzo prioritario di:

- Scelta di tecnologie che contribuiscono, per quanto possibile, a migliorare le interazioni con l'ambiente, ottimizzando l'utilizzo delle risorse energetiche, riducendo gli sprechi e favorendo il riutilizzo ed il riciclo dei residui del processo produttivo.
- Monitoraggio delle attività che generano, o possono generare, impatti ambientali significativi.
- Contenimento e riduzione dei consumi energetici.
- Incentivare i fornitori a fornire i rottami secondo la definizione di sottoprodotto.



Responsabilità sociale

La responsabilità sociale di S. Erasmo Zinkal si traduce quotidianamente nell'attenzione e nella cura delle relazioni con i propri stakeholder, ossia tutti coloro che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nella sua attività.

Gli stakeholder di S. Erasmo Zinkal

L'azienda ha identificato i propri stakeholder analizzandone bisogni e definendo i propri impegni nei loro confronti.

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	IMPEGNI VERSO GLI STAKEHOLDER
Risorse umane	Ambiente di lavoro, sicurezza occupazionale, riconoscimenti premi, privacy.	Sviluppo, retribuzione, sicurezza sul lavoro, rispetto privacy
Clienti, utilizzatori finali	Qualità, prezzo, prestazioni, costanza della fornitura	Conformità ai requisiti contrattuali
Proprietà/azionisti	Durevole redditività, trasparenza	Remunerazione del capitale, trasparenza, riduzione dei rischi
Fornitori/partner	Pianificazione ordini, tempi di pagamento, tempi di consegna, continuità di rapporto	Benefici reciproci
Enti regolatori e di controllo	Norme, tutela della salute e sicurezza, ambiente	Rispetto legislazione e prescrizioni
Comunità circostante	Protezione ambientale, comportamento etico, rispetto requisiti cogenti	Informazioni, trasparenza, rispetto leggi, comportamento etico
Sindacati	Orari di lavoro, sicurezza, investimenti, infrastrutture	Informazioni, trasparenza, etica, salute, sicurezza, occupazione

Il **Cliente** è lo stakeholder verso il quale l'azienda è maggiormente impegnata a comprendere esigenze e aspettative, attività che va ben oltre agli aspetti riguardanti la qualità del prodotto.

S.Erasmo inoltre è molto attenta alla valorizzazione delle proprie **Risorse umane** attraverso piani di formazione mirati ad accrescerne capacità e competenze.

Altri stakeholder fondamentali per l'azienda sono i **Fornitori**, gli **Enti regolatori e di controllo** (Città Metropolitana, ARPAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, ASL, Vigili del Fuoco e Vigili Urbani), la **Comunità locale** e i **Sindacati**.

Risorse umane

S. Eraso riconosce la centralità del lavoro, quale fondamentale fattore di successo di ogni impresa.

In ossequio al principio solidaristico, la politica occupazionale è finalizzata alla creazione di rapporti stabili, alla formazione personalizzata ed alla valorizzazione delle risorse umane, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche con il datore di lavoro.

Il personale è assunto con contratto di lavoro nei modi previsti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente. Prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro ogni dipendente riceve adeguate informazioni relativamente ai contenuti normativi e retributivi del rapporto medesimo. Il rapporto si svolge nel pieno rispetto degli accordi collettivi applicabili e della normativa previdenziale, fiscale ed assicurativa, avendo comunque come primario riferimento la tutela della dignità del lavoratore.

La selezione del personale avviene ad opera del Presidente del CdA, del Direttore Generale e del Responsabile di Stabilimento. Ai medesimi è devoluto il compito di decidere se nella rosa dei lavoratori prescelti sussistano validi requisiti per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato ovvero se fra i lavoratori interinali che già operano in Azienda vi siano i presupposti professionali e di impegno per trasformare il contratto nella formula *a tempo indeterminato*.

La selezione dei lavoratori interinali, che debbono essere impiegati per fronteggiare picchi di lavoro o altre situazioni emergenziali, è affidata a società specializzate in materia.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Dipendenti a tempo indeterminato	23	26	27	29	27	26,5
Lavoratori interinali	4	5	5	1	2	5,5
di cui Dipendenti part-time		2	2	1	2	3
TOTALE	27	31	32	30	31	32

QUALIFICA PROFESSIONALE	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Dirigenti	1	1	1	1	1	1
Impiegati	4	5	5	5	5	4,5
Operai	22	25	26	24	25	26,5
TOTALE	27	31	32	30	31	32

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

S. Eraso favorisce il continuo miglioramento della professionalità dei propri dipendenti e garantisce agli stessi una politica di pari opportunità durante tutta la permanenza in azienda.

L'Azienda ha stabilito un'attività di formazione specifica sulle tematiche inerenti ai propri processi aziendali affinché il personale sia:

- consapevole dell'importanza di perseguire la politica e gli obiettivi che l'azienda si è posta e di rispettare le procedure relative ai sistemi di gestione;
- consapevole dei fattori esterni ed interni che influenzano la capacità dell'azienda di soddisfare le esigenze dei clienti e garantire la continuità aziendale;
- consapevole dei propri ruoli e delle proprie responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi;

- adeguatamente formato sulla corretta esecuzione delle attività che possono avere un'incidenza rilevante sulla continuità del business.

CORSI DI FORMAZIONE (numero dipendenti coinvolti)	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Formazione Generale sicurezza sul lavoro	4	15	1	5	2	3
Formazione specifica sicurezza sul lavoro rischio alto	2	15	-	12	2	4
Formazione preposti	2	5	-	11	1	15
Formazione RLS	-	1	1	1	1	1
Formazione ADR	2	2	2	-	2	1
Corso antincendio	-	20	24	1	2	0
Corso Guida carrelli elevatori	-	5	2	6	1	4
Formazione per lavori su piattaforme elevabili	-	3	-	2	3	3
Formazione per la radioprotezione	8	-	3		2	0

Nel 2025 è continuato a pieno ritmo la formazione del personale in forza o neo assunto, anche a livello direttivo sui temi; qualità - ambiente – sicurezza ed anche gestione dell'energia.

BENEFIT

L'azienda riconosce ai dipendenti dei **premi di produzione** che vengono erogati, di norma, 3 o 4 volte all'anno. Oltre a questi vengono riconosciuti i benefit previsti dalla normativa quali l'elemento perequativo e welfare secondo CCNL metalmeccanico industria.

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

S. Erasmo mette a disposizione di tutto il personale ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, al fine di salvaguardare l'integrità fisica e morale delle persone.

S. Erasmo diffonde e consolida tra tutti i propri dipendenti e collaboratori la cultura della sicurezza, favorendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili.

In tale ambito l'azienda si conforma ai seguenti principi e criteri fondamentali:

- individuare i pericoli
- evitare rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere rischi alla fonte;
- adeguare le attrezzature e i metodi di lavoro;
- programmare la prevenzione;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

S. Erasmo si conforma a tali principi nell'assumere le misure necessarie per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, apportando un'organizzazione ed i mezzi necessari alla prevenzione, e le attività di formazione e informazione.

I Destinatari sono tenuti a conformare i propri comportamenti alle normative vigenti sulla sicurezza del lavoro e sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro ed alle altre informative che S. Erasmo comunica ai dipendenti e/o collaboratori in tale materia.

SALUTE E SICUREZZA	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Rif. Set.
N° infortuni	3	1	0	0	3	2	4	1	1	
Indice di frequenza degli infortuni[1]	113,3	28,2	0	0	59,3	33,9	74,2	17,7	17,8	
Indice di gravità degli infortuni[2]	3,0	0,3	0	0	1,0	0,8	0,9	0	0,3	
Indice di frequenza infortuni – media mobile 5 anni	62,2	56,8	46,4	46,4	40,2	24,3	33,5	37	40,6	
Indice di gravità infortuni – media mobile 5 anni	2,3	2,2	2,0	2,0	0,9	0,4	0,5	0,5	0,6	
indice inabilità permanente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4,5

[1] indice di frequenza = n° infortuni per milione di ore lavorate

[2] indice di gravità = n° giorni persi per infortunio per mille ore lavorate

[3] riferimento di settore INAIL 6100 Metallurgia

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

S. Erasmo è consapevole che la comunicazione all'interno della propria organizzazione è fondamentale per informare coinvolgere e motivare il proprio personale circa gli obiettivi e i risultati raggiunti e da raggiungere. L'efficace circolazione delle informazioni all'interno dell'azienda rappresenta un elemento chiave per favorire il processo di miglioramento, creare consenso nei confronti delle attività svolte e da svolgere.

Per facilitare lo scambio di informazioni nell'ambito della struttura organizzativa l'Azienda ha predisposto modalità di comunicazione che prevedono:

- comunicazioni affisse alle bacheche;
- riunioni fra il personale indette dalla Direzione o da un responsabile di funzione.

NON DISCRIMINAZIONE E PRIVACY

Qualsiasi forma di discriminazione prima o dopo l'assunzione del lavoratore è contraria allo spirito del Codice Etico Aziendale, prima ancora che alla legge.

Per tali ragioni, S. Erasmo si impegna a creare un ambiente di lavoro che permetta, a tutti coloro che a qualunque titolo interagiscono con la Società, condizioni rispettose della dignità personale e nel quale le caratteristiche dei singoli non possano dare luogo a discriminazioni o condizionamenti.

S. Erasmo si impegna alla tutela della privacy in merito alle informazioni attinenti alla sfera privata e le opinioni di ciascuno dei propri dipendenti e, più in generale, di quanti interagiscono con S. Erasmo. In particolare, il rispetto della dignità del lavoratore dovrà essere assicurato anche

attraverso il rispetto della privacy nella corrispondenza e nelle relazioni interpersonali tra dipendenti, attraverso il divieto di interferenze in conversazioni o dialoghi e attraverso il divieto di intromissioni o forme di controllo che possano ledere la personalità.

Clienti

Nei rapporti con la clientela, S. Erasmo ricerca l'onestà e la trasparenza nelle trattative e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli obblighi.

L'obiettivo del pieno soddisfacimento del cliente è perseguito privilegiando il criterio della qualità, anche al fine di ridurre ogni eventuale contestazione o insoddisfazione reciproca.

Ove partecipi a procedure ad evidenza pubblica, S. Erasmo valuta attentamente la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni tecniche ed economiche e alla sicurezza, facendo rilevare tempestivamente eventuali anomalie.

CUSTOMER SATISFACTION

S. Erasmo ha effettuato la valutazione il grado di soddisfazione come media espressa dai suoi primi quattro clienti. Gli indici utilizzati sono riportati nella sottostante tabella assieme al punteggio ottenuto.

	ASPETTI CONSIDERATI	Peso attribuito	Valutazione	Punteggio Peso Valutazione x
Prodotto	Conformità al richiesto	4	4	16
	Comportamento in utilizzo	4	4	16
Azienda	Flessibilità di produzione	4	4	16
	Assistenza (Se richiesta)	2	3	6
	Risoluzione reclami	2	4	8
	Puntualità nella consegna	5	4	20
Altro	Conformità della documentazione	2	4	8
	Confezionamento/Imballo	2	4	8
			Punteggio Ottenuto	98

SCALA DI VALUTAZIONE GLOBALE										
	20	30	40	50	60	70	80	90	100	
Insoddisfazione				Sufficienza			Soddisfazione			Ottimo

Da segnalare che anche nel 2025, come nei sei anni precedenti non è stato formalizzato nessun reclamo da parte dei clienti.

Fornitori

Le relazioni con i fornitori sono oggetto di costante ed attento monitoraggio al fine della verifica della rispondenza tra le prestazioni rese e le previsioni contrattuali.

La Società si avvale solitamente di fornitori già noti, in virtù di pregressi e consolidati rapporti commerciali. Circa il 40% del materiale è acquistato in Italia e il resto all'estero, soprattutto in Germania.

SELEZIONE E VALUTAZIONE

Il parametro principale per la scelta del fornitore si basa sulla rispondenza dell'offerta alle esigenze aziendali ed ai criteri della convenienza economica, delle tempistiche di consegna e dei termini di pagamento.

La selezione dei soggetti che forniscono i materiali da immettere nei forni fusori identificano due categorie:

- pressofusori che forniscono materiali che si connotano come scarti del proprio processo di fusione (normalmente si tratta di materiali di ottima qualità che non necessitano di particolari analisi spettrometriche);
- commercianti di rottame.

Le offerte vengono valutate attraverso documentazione fotografica che individua la natura e qualità del materiale e sovente da analisi spettrometriche di supporto.

Le raccomandazioni che in sede di trattativa vengono rivolte all'eventuale fornitore riguardano principalmente il livello qualitativo del materiale con preventiva esclusione di inserti di plastica, olio, piombo, stagno, ferro.

La definizione del singolo contratto di acquisto interviene attraverso la definizione del prezzo (di norma una percentuale dello zinco al London Metal Exchange) e dei termini di trasporto, di consegna e di pagamento.

Qualora il materiale fornito non corrisponda al livello qualitativo comunicato e concordato il carico è rifiutato e o viene restituito oppure se ne tratta una forte scontistica.

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 S. Erasmo Zinkal Srl, terza edizione, è stato redatto secondo i GRI Standards del Global Reporting Initiative, utilizzando l'opzione di reporting "GRI-referenced claim".

Per la definizione dei contenuti del documento sono stati applicati i principi di materialità, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità e completezza. A garanzia della qualità della rendicontazione si sono seguiti i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, chiarezza, tempestività e affidabilità.

Il documento è strutturato in quattro sezioni: Profilo di S. Erasmo Zinkal, Governance Etica e integrità, Sostenibilità Ambientale e Responsabilità Sociale

I dati e le informazioni degli ultimi sei anni sono stati elaborati a partire dai Manuali di gestione della Qualità e della Salute e Sicurezza, Energia e dell'Ambiente, dalle Relazioni di Riesame della Direzione, da quelle relative all'A.I.A. dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, dalle Relazioni di Risk Assessment nonché dai Bilanci Civilistici e relative Relazioni sulla gestione.



